FACTORIT

RELAZIONI E BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2008

FACTORIT

Factorit S.p.A.

Sede legale
Via Cino del Duca, 12 – 20122 Milano
Telefono (02) 7765.1 – Fax (02) 58150.205

Direzione Generale e Sede Operativa
Via Tortona, 7 – 20144 Milano
Telefono (02) 58150.1 – Fax (02) 58150.205

www.factorit.it

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Banca Italease S.p.A.
Gruppo bancario Banca Italease S.p.A.

Capitale Sociale 85.000.000 euro i.v.

Iscrizione R.I. Milano, C.F e P.IVA 04797080969
Elenco Generale UIC n. 36643
Elenco Speciale Banca d'Italia n. 33042

Member of Factors Chain International

FACTORIT

Relazioni e Bilancio di Esercizio 2008

INDICE

Organi Amministrativi e di Controllo e Direzione Generale **5**

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione **9**
Relazione sulla gestione 11
Mercato del *factoring* e andamento societario 13
Andamento economico reddituale 20
Struttura societaria 21
Rischi connessi all'attività aziendale 22
Andamento rischio di tasso e di liquidità 22
Andamento del rischio di credito 22
Concentrazione di rischio e patrimonio di vigilanza 23
Nuova disciplina prudenziale 23
Evoluzione prevedibile della gestione 23
Continuità Aziendale 24
Altre notizie 25

Bilancio al 31 dicembre 2008 **27**
Contenuto del Bilancio 29
Stato Patrimoniale 30
Conto Economico 31
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto al 31/12/2008 32
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto al 31/12/2007 33
Rendiconto Finanziario 34

Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 **35**
Parte A – Politiche Contabili 37
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale 46
Parte C – Informazioni sul Conto Economico 68
Parte D – Altre Informazioni 79

Relazione del Collegio Sindacale **107**

Relazione della Società di Revisione **111**

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO E DIREZIONE GENERALE

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO E DIREZIONE GENERALE[1]

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Antonio De Martini[2]

Consiglieri
Annunzio Bacis[2]
Paolo Franco Croci[2]
Marco Cappelletto
Massimoluca Mattioli

Collegio Sindacale

Presidente
Flavio Dezzani

Sindaci effettivi
Attilio Guardone
Flavia Minutillo

Sindaci supplenti
Alberto Balestreri
Francesco Cimmino Gibellini

Direzione Generale

Marziano Bosio

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

[1] Cariche deliberate in data 23/04/2009 dall'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2008.
[2] Componenti del Comitato Esecutivo.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signore Azionista,

la Società al 31 dicembre 2008 ha chiuso il suo 30° anno di impresa, il terzo completo dal suo ingresso nel Gruppo Banca Italease, sviluppando con profitto la sua attività e migliorando il risultato d'esercizio, pur in un contesto economico e finanziario caratterizzato da una crisi senza precedenti nella storia recente.

I risultati dell'anno, sotto il profilo dell'attività commerciale, sono stati caratterizzati dal progressivo acuirsi del deterioramento degli scenari di mercato e dalle crescenti difficoltà strutturali che sono derivate dalla crisi con cui ha dovuto confrontarsi anche la Capo Gruppo Banca Italease.

Per la prima volta dall'ingresso nel Gruppo Banca Italease, i volumi di produzione hanno mostrato una contrazione rispetto al precedente esercizio. Su questi ha profondamente inciso la necessità da parte del management *di governare in modo attivo, all'interno di una congiuntura sempre più aspra, le risorse disponibili, con particolare riguardo al rendimento e alla qualità del profilo di rischio, proseguendo comunque in un'azione commerciale tesa a garantire al mercato di riferimento una completa e qualificata offerta di prodotti.*

Il 2008 ha visto una situazione di profondo e progressivo aggravamento delle condizioni dei mercati finanziari internazionali, che ha prodotto il rallentamento economico globale, sfociato in recessione per molti Paesi.
Nella quasi totalità dei Paesi industrializzati si è assistito al crollo della fiducia dei consumatori e delle imprese, a una preoccupante riduzione della produzione industriale, a un andamento negativo dei tassi di crescita del Prodotto Interno Lordo ed a un aumento della disoccupazione.

Per il 2008 il Prodotto Interno Lordo nel nostro Paese è stimato in calo dello 0,6% su base annua, con un tasso di inflazione valutato al 3,5%. Diversamente, nell'Area Euro e in America, il Prodotto Interno Lordo è stimato in crescita rispettivamente dell'1,2% e dello 0,8%, mentre il tasso di inflazione si attesterebbe rispettivamente al 3,9% e al 3,3%.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, si è assistito al rapido inasprirsi della crisi internazionale, iniziata già nella seconda metà del 2007, che ha raggiunto i livelli di maggiore criticità verso la fine del terzo trimestre dell'anno ed è sfociata in alcuni fallimenti o in drammatici salvataggi (pubblici o privati) di prestigiosi player *del mondo finanziario e dell'assicurazione crediti*.
Le istituzioni finanziarie, che nel tempo avevano orientato la propria operatività verso comparti altamente speculativi, sono state messe in crisi dalla mutata percezione del rischio da parte degli operatori economici, che hanno abbandonato alcune attività e alcuni mercati, determinando un deflusso netto dai prodotti più rischiosi (prodotti strutturati, fondi, operazioni a leva) a beneficio di quelli considerati più sicuri (titoli di stato, depositi).

Il clima di generale calo di fiducia ha generato la rarefazione delle contrattazioni sui mercati interbancari (con gravi difficoltà di finanziamento per gli intermediari), la drammatica caduta delle quotazioni azionarie e l'ampliamento degli spread *obbligazionari di emittenti pubblici e privati.*

Di fronte all'evidente peggioramento delle condizioni macroeconomiche e all'incapacità di riemergere dalla crisi, i governi, attraverso una politica economica espansiva, sono intervenuti sia entrando nel capitale delle

istituzioni in difficoltà, sia sostenendo comparti economici particolarmente colpiti (quello dell'auto su tutti), sia agendo sulla politica dei redditi.
*Le Banche Centrali hanno ridotto drasticamente i tassi di interesse di riferimento, adottando in alcuni casi (*Federal Reserve *e* Bank of Japan*) misure di allentamento quantitativo. I tassi sono stati azzerati in America e Giappone (rispettivamente allo 0,0%-0,25% e 0,1%) e hanno raggiunto il minimo storico in Inghilterra (1,5%) ed Europa (il tasso di riferimento della BCE è stato ridotto di 225 punti base dallo scorso ottobre, portando il valore dell'Euribor stabilmente al di sotto del 2%).*
Inoltre, sono state introdotte misure di sostegno al sistema finanziario per iniettare liquidità e sbloccare la situazione di impasse *dei mercati.*

Per quanto riguarda il nostro Paese è previsto, per il 2008 e il 2009, un biennio di straordinarietà senza precedenti. Per la prima volta dal secondo dopoguerra, infatti, si avrebbe un calo del Prodotto Interno Lordo per due anni consecutivi, legato al ciclo negativo di esportazioni, investimenti, occupazione e consumi. Le dinamiche recessive continueranno almeno per la prima metà del 2009, come pure la rapidissima decelerazione della crescita dei prezzi (dal 3,3% del 2008 allo 0,9% del 2009).

Mercato del *factoring* e andamento societario

Il settore italiano del *factoring*, pur in un contesto congiunturale difficile, ha mostrato una buona tenuta, crescendo per volumi intermediati e finanziamenti alle imprese, grazie alla flessibilità e alla complementarità dell'offerta.

Il mercato domestico appare, infatti, caratterizzato da un'elevata competitività, dove gli operatori si sono distinti per avere comportamenti eterogenei. In particolare i *factor* espressione di singoli gruppi bancari mostrano di operare seguendo linee di politica aziendale (commerciali, di credito e operative) fortemente condivise con le capogruppo di riferimento, puntando ad acquisire quote di mercato attraverso poderose azioni di sviluppo su particolari segmenti o settori merceologici, anche in questa fase recessiva e di sfiducia generalizzata.

L'evoluzione del *factoring* in Italia rimane, inoltre, motivata dalla diffusione nelle transazioni commerciali della pratica dei pagamenti dilazionati, alla quale continua a corrispondere, di conseguenza, un elevato ammontare di credito di cui le imprese chiedono lo smobilizzo.
Uno dei comparti che, da alcuni anni, ha assunto un ruolo fondamentale nella crescita del settore è quello relativo ai crediti vantati dalle imprese nei confronti degli Enti Pubblici (soprattutto verso la Sanità), che rappresenta la fondamentale fonte di sviluppo dell'attività per alcune delle società *leader* del mercato *factoring*.

I crediti ceduti alle società di *factoring* hanno riguardato circa l'11% dei crediti commerciali delle imprese e rappresentano mediamente il 9% del PIL.

Il *credit crunch*, quindi, sembra poter favorire lo sviluppo del *factoring*, che è tradizionalmente un prodotto anticiclico, in particolare nei momenti iniziali delle congiunture economiche negative, infatti le prime stime effettuate dall'Associazione di categoria per il 2008 mostrano una crescita del Turnover del 6,38% (fonte: Assifact). Il volume dei crediti ceduti dovrebbe posizionarsi intorno a 121.936 milioni di euro, di cui 2/3 pro soluto (fonte: Assifact), con una concentrazione delle *performance* incrementali soprattutto in alcuni grandi operatori di emanazione bancaria. Il *factoring* italiano resterebbe, secondo le stime, il secondo mercato mondiale dopo la Gran Bretagna ed è stabilmente caratterizzato, da alcuni anni, dalla *leadership* di pochi importanti operatori.
Anche i dati (fonte: Assifact) di *stock* dei crediti (*Outstanding*) del mercato italiano hanno fatto registrare un sensibile incremento (+11,81%), così come i finanziamenti tra anticipi ed erogazioni, in crescita del 20,13%, frutto - in parte - della tendenza a un allungamento dei tempi di pagamento dei crediti commerciali.

Pur in un quadro difficile, discontinuo e altamente competitivo, la Vostra Società ha saputo mantenersi tra i *leader* di settore, distinguendosi sul mercato, come da sua tradizione, attraverso un'offerta di prodotti caratterizzata da una spiccata connotazione della componente di servizio, dove la quota maggioritaria è costituita dal *factoring* pro soluto, con prodotti più strutturati (*maturity*) e con forme tecniche tradizionali (*old factoring*, sola garanzia).

Il valore complessivo dei crediti ceduti al 31 dicembre è stato pari a 13.661 milioni, con una contrazione pari al 24,70%. La riduzione dei volumi in termini di turnover è stata caratterizzata da una minore e ponderata concentrazione di rischio di controparte, con riferimento principalmente al progressivo disimpegno da alcuni settori che mostrano segni di particolare criticità, con un'intensificata azione di monitoraggio dei rischi e con una ponderata valutazione delle nuove iniziative di sviluppo.

I dati commerciali della Società riflettono pienamente le difficoltà legate al quadro economico generale e alla situazione di particolare incertezza nella quale si è venuta a trovare la Controllante Banca Italease, con specifico riferimento all'aumento del costo del *funding* e alla precarietà delle risorse disponibili.

Nonostante la progressiva difficoltà a sostenere la produzione commerciale, l'attività è stata comunque bilanciata sotto il profilo economico da un consolidamento dello *spread* finanziario applicato alla clientela e da una decisa tenuta del margine da servizi (commissioni), anche per effetto delle periodiche e immediate manovre correttive di adeguamento delle condizioni, finalizzate ad assecondare l'incremento del costo del *funding*.

Non è stato possibile, quindi, cogliere le opportunità di crescita che il mercato ha offerto e, nel corso del 2008, la Società ha sviluppato la propria attività secondo alcune principali direttrici:

- Necessaria e programmata riduzione degli impieghi, limitando le operazioni con contenuto prevalentemente finanziario o con una lenta rotazione dei crediti.
- Attenta e immediata azione di ri-prezzamento del portafoglio, per mitigare il rischio di incremento del costo del *funding* e contenere la ricaduta sui margini.
- Frazionamento del rischio, con la razionalizzazione delle posizioni rientranti nei "grandi rischi individuali", a favore di clientela interessata a tipologie di prodotto più orientate al servizio, con l'obiettivo di incrementare la marginalità del capitale investito.
- Attenzione alla qualità del profilo di rischio.
- Rivitalizzazione e rafforzamento delle relazioni commerciali, soprattutto con i *partner* bancari.

Di seguito rappresentiamo, in sintesi i principali **dati operativi**.

Tabella 1 – Dati Operativi (in milioni di Euro)

Factorit	Anno 2008	Anno 2007	Scostamento 2008/2007
Turnover	**13.661**	**18.142**	**-24,7%**
di cui Pro Soluto	*8.495*	*11.789*	*-27,9%*
di cui Pro Solvendo	*5.166*	*6.353*	*-18,7%*
Commissioni Nette (%)	**0,278**	**0,250**	**0,028 bps**
Impieghi (Stock) al 31/12	1.539	2.552	-39,7%
Impieghi Medi	1.834	2.312	-20,7%
Outstanding	**3.133**	**4.670**	**-32,9%**
di cui Pro Soluto	*1.222*	*2.296*	*-46,8%*
di cui Pro Solvendo	*1.911*	*2.374*	*-19,5%*
N° Fatture lavorate	**3.800.000**	**4.400.000**	-13,6%

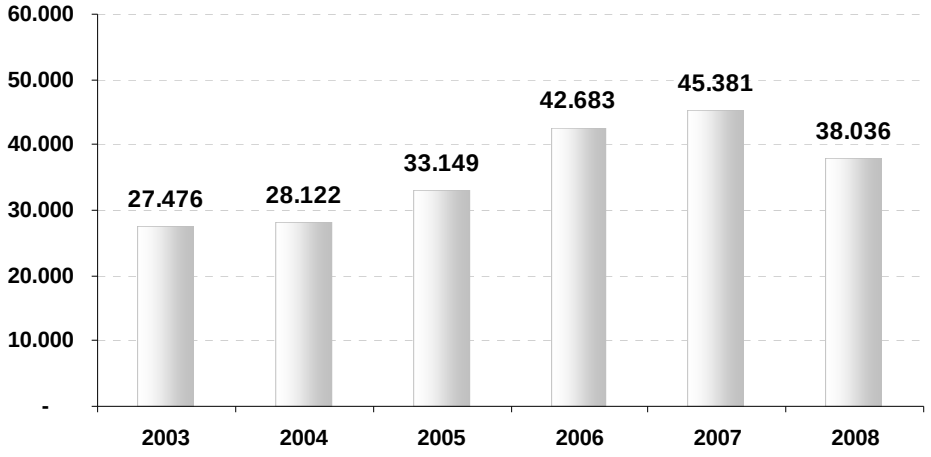
La riduzione dei volumi ha riguardato sia il segmento pro soluto che quello pro solvendo.
È stato prevalente il flusso delle cessioni in regime di pro soluto, che incidono sul dato globale per il 62,18%, contro il 64,98 % del 2007.
Nel corso dell'esercizio è stata, tuttavia, ridotta l'acquisizione di crediti in regime di pro soluto riferiti a tipologie di operazioni caratterizzate da una componente finanziaria molto elevata e la cui domanda sul mercato è stata rilevante e concentrata, nei fine periodo, soprattutto da parte delle aziende del segmento *large corporate*, con finalità di efficientamento del capitale circolante.

Inoltre, è stata mantenuta una ponderata attività di produzione sul versante dei crediti vantati dalle imprese verso la PA, ancorché la domanda del mercato, in particolare nel comparto "Sanità" abbia contribuito nel 2008 a una significativa crescita del settore *factoring*, con particolare riferimento ad alcuni *competitor*.

Le **commissioni** nette *(Grafico 1)* sono risultate inferiori a quelle del precedente esercizio (-16,19%), ma in misura meno che proporzionale rispetto alla diminuzione dei volumi di produzione dell'anno

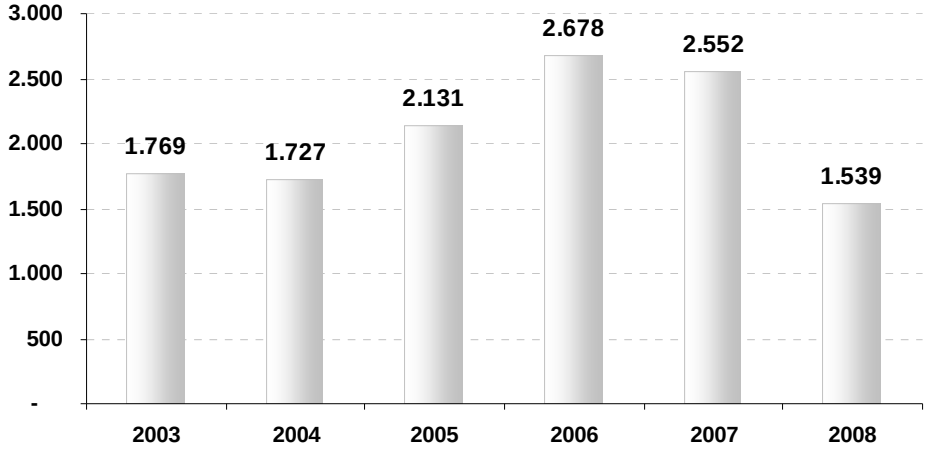
(-24,70%). La crescita del valore delle **commissioni medie nette** *(Tabella 1)*, che ha contribuito a sostenere i margini nonostante la contrazione del Turnover, è stata raggiunta anche grazie alla maggior incidenza sui volumi generali dei prodotti a più elevato contenuto di servizio.

Grafico 1 – Andamento Commissioni
(valori in milioni di euro)



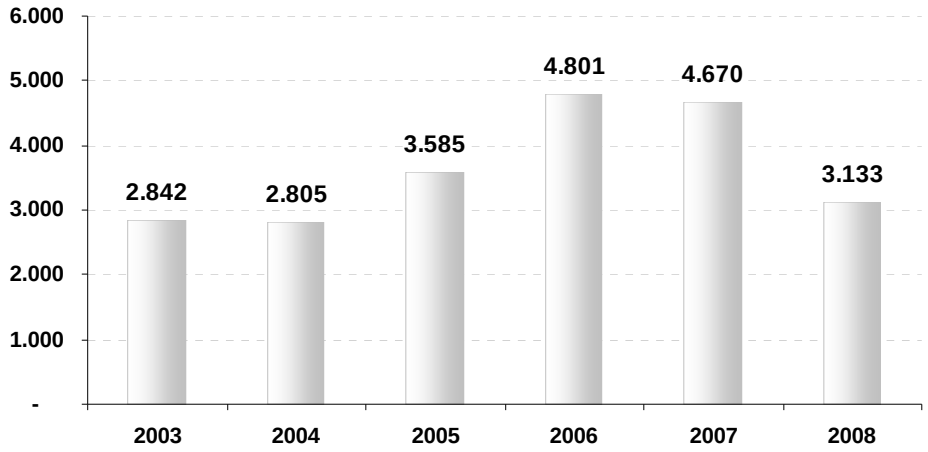
Il dato puntuale al 31/12 relativo agli **impieghi** *(Grafico 2)*, invece, risulta in sensibile calo, così come il dato medio dell'anno, come diretta conseguenza della necessità di procedere a una rigorosa e selezionata riduzione dei prodotti a prevalente componente finanziaria.

Grafico 2 – Andamento Impieghi
(valori in milioni di euro)



Lo stock dei crediti *(Grafico 3)* riferito a rapporti non in sofferenza registra anch'esso una flessione rispetto all'analogo dato del 2007 e lo scaduto, pur nella straordinaria complessità del già citato quadro congiunturale, si mantiene a livelli tollerabili, anche per l'intensificata azione di monitoraggio dei sistemi e dei servizi dedicati alla gestione debitori e alle puntuali verifiche da parte degli organi preposti al controllo.

Grafico 3 – Monte Crediti in Essere
(valori in milioni di euro)



In un quadro così complesso la Società ha, tuttavia, mantenuto e migliorato, tra i principali concorrenti, il primato della efficienza di rotazione dei crediti intermediati, ottimizzando l'utilizzo del capitale grazie a una rotazione media degli incassi inferiore a 90 giorni.

Anche il dato relativo al numero delle fatture lavorate, pari a 3,8 mln, sebbene in una fase di contrazione dei volumi, conferma come la Società mantenga la riconosciuta capacità di offrire al mercato un *panel* di prodotti fortemente orientati all'amministrazione dei crediti e all'efficienza dei servizi.

Il numero dei cedenti ha subito una riduzione, sia a causa delle dinamiche competitive del mercato, dove, per il già citato andamento del costo della provvista, la Società ha subito il duro attacco della concorrenza sui rapporti a maggiore componente finanziaria, quanto per una rigorosa selezione qualitativa del portafoglio cedenti, finalizzata a ridurre i rischi in potenziale deterioramento.

Per quanto riguarda l'acquisizione di **nuova clientela**, nel corso del 2008 sono stati avviati 434 rapporti, per un parco clienti attivi *(Tabella 2)* pari a 1.709 unità (-27%), di *standing* e dimensione eterogenei, con un forte riposizionamento in particolare sul comparto delle PMI del segmento *mid corporate*.

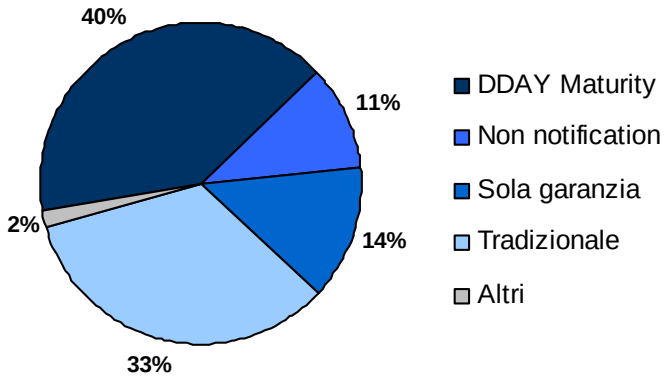
Tabella 2 – Numero cedenti e Turnover (in milioni di Euro)

Factorit	Anno 2008	Anno 2007	Scostamento 2008/2007
N° Cedenti attivi	**1.709**	**2.349**	**-27,3%**
Totale Turnover	**13.661**	**18.142**	**-24,7%**
di cui: Domestic	*12.153*	*16.268*	*-25,3%*
Export	*1.277*	*1.518*	*-15,8%*
Import	*231*	*356*	*-35,2%*
di cui: Pro Soluto	*8.495*	*11.789*	*-27,9%*
Pro Solvendo	*5.166*	*6.353*	*-18,7%*

Per quanto riguarda la **composizione qualitativa del Turnover** *(Grafico 4)*, hanno prevalso le cessioni di crediti nel segmento *maturity* (DDAY), che sono state pari a 5.551 milioni di euro e che rappresentano il 40% dei prodotti di *factoring* erogati dalla Società, a dimostrazione di un'offerta mirata a soddisfare le esigenze più specialistiche del mercato, in ottica cedenti e debitori. L'incidenza sul totale della quota pro soluto riferita al solo prodotto DDAY è stata pari al 29,9%, superiore a quella del precedente esercizio, a conferma della flessibilità della Società nel posizionarsi su prodotti che, per effetto della necessità di razionalizzare gli

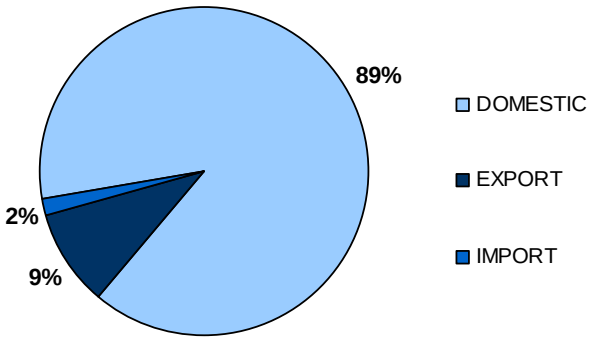
impieghi e le operazioni a carattere finanziario, possono comunque mantenere la redditività, migliorando la marginalità del capitale investito.

Grafico 4 – Ripartizione qualitativa: Turnover per Prodotto



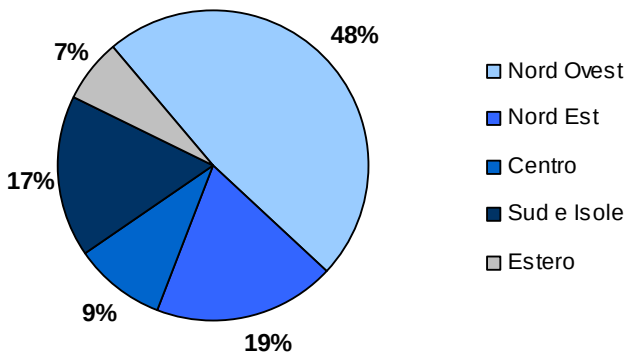
L'esame della **distribuzione territoriale dei volumi** *(Grafico 5)*, seguendo le caratteristiche del mercato del *factoring*, privilegia l'attività domestica, che occupa l' 89%, rispetto a quella internazionale. Nel corso dell'anno l'attività internazionale ha subito una contrazione del 19,5% con un Turnover complessivo pari a 1.508 milioni, di cui 231 milioni (-35,1%) relativi all'*import* e 1.227 milioni (-15,8%) riferiti al mercato *export*.
I volumi generati dall'attività internazionale hanno subito una flessione, soprattutto nel settore dell'*import factoring,* a causa del perdurante raffreddamento nei confronti della Società da parte di alcuni importanti corrispondenti esteri della catena FCI *Factor Chain International*, che, pur riconoscendoci ancora *standard* qualitativi di eccellenza, hanno in alcuni casi definitivamente sospeso la canalizzazione delle attività, in attesa di una positiva evoluzione dell'assetto della nostra Capo Gruppo.

Grafico 5 – Distribuzione Territoriale del Turnover



La **ripartizione del Turnover per Area Geografica del cedente** *(Grafico 6)* rispecchia gli indicatori registrati dal mercato: circa la metà della clientela (48%) ha sede nel Nord-Ovest (la Lombardia è la prima Regione con una quota del 33,6% sul totale), seguono il Nord-Est (19%), il Sud e le Isole (17%) e il Centro (9%). Il turnover generato da cedenti con sede all'estero è pari al 7% del totale.

Grafico 6 – Ripartizione del Turnover per area geografica del Cedente*



Per quanto riguarda la **distribuzione per canale "*Introducer*"** *(Tabella 3)*, in un contesto di contrazione dei volumi, la riduzione del Turnover ha riguardato in misura inferiore il canale delle Banche Popolari Convenzionate (i cui volumi diminuiscono del 17,5%), a dimostrazione del forte legame esistente con le reti bancarie e della volontà strategica a sostenere lo sviluppo del prodotto presso tale *network*, che, pur palesando evidenti segni di incertezza e difficoltà, legati vieppiù all'andamento della congiuntura economica, risulta sempre fondamentale per lo sviluppo delle relazioni *factoring* con il mercato delle imprese.
Nel corso del mese di marzo Banca Antonveneta ha manifestato la volontà di recedere dall'accordo di Convenzione in essere con la nostra Società e con decorrenza 28.04.08 la stessa ha sospeso la canalizzazione della propria clientela verso la nostra Società.

Nell'ambito degli accordi distributivi in essere con il Gruppo Banca Popolare dell'Emilia, è stata estesa la Convenzione operativa per il *factoring* anche alle controllate Banco di Sardegna, Banca di Sassari e Eurobanca del Trentino. Le convezioni operative sono state attivate nella seconda metà dell'anno.

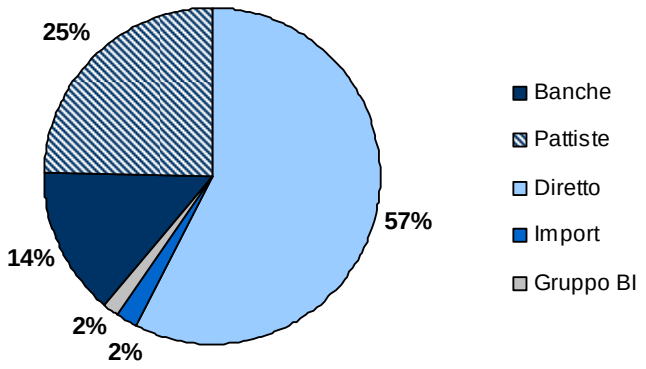
Tabella 3 – Distribuzione del turnover per Canale (in milioni di Euro)

Factorit	Anno 2008	Anno 2007	Scostamento 2008/2007
Totale Turnover	**13.661**	**18.142**	**-24,7%**
Banche	5.330	6.463	-17,5%
di cui Pattiste	*3.395*	*3.873*	*-12,3%*
Diretto	7.854	10.859	-27,7%
Corrispondenti Esteri	231	356	-35,2%
Gruppo Banca Italease	246	464	-46,8%

Il turnover canalizzato dalle sole Banche aderenti al Patto di Sindacato di Banca Italease (Gruppo Banco Popolare, Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Milano e Banca Popolare di Sondrio,) incide per il 25% del totale, contro il 21,3% dell'anno precedente *(Grafico 7)*.

* La suddivisione delle Regioni italiane in Aree geografiche è stata effettuata sulla base della ripartizione Istat.

Grafico 7 – Distribuzione del Turnover per Canale Introducer



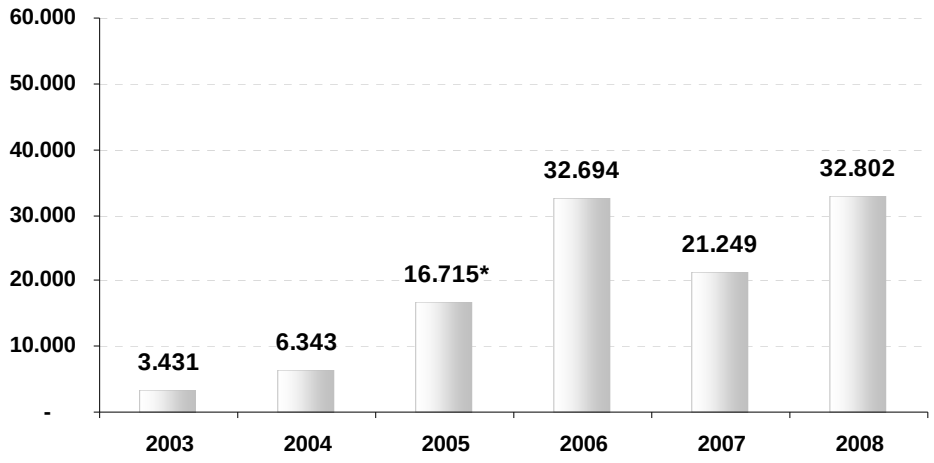
Nei confronti delle banche convenzionate è stata intensificata l'azione di sostegno e di rafforzamento delle relazioni operative, per mantenere vivo il rapporto con il mercato di riferimento.
L'andamento della congiuntura economica e la crisi sul mercato dei capitali nel corso del 2008 hanno, inoltre, rarefatto la disponibilità da parte dei *partner* bancari a ricorrere allo strumento del "*factoring* in *pool*", tecnica molto apprezzata di intervento congiunto sui crediti delle imprese che nel recente passato aveva dato un forte sostegno alla produzione proveniente dal canale bancario.

Nell'ambito delle attività strategiche condotte in sinergia con la Capo Gruppo sono stati sottoscritti, come è avvenuto per l'attività di *leasing*, nuovi accordi commerciali per la distribuzione dei prodotti di *factoring* con BANCO POPOLARE, della durata di anni 5 e con BPER e BANCA POPOLARE DI SONDRIO, della durata di anni 3. Con Banca Popolare di Milano e le Banche del gruppo è al momento ancora in vigore l'accordo commerciale storico.

Per quanto riguarda la presenza territoriale della Società sul mercato, la distribuzione avviene attraverso: 6 Succursali, 3 uffici commerciali, 8.000 sportelli delle banche convenzionate, e per quanto riguarda l'attività internazionale, il *business* viene sviluppato attraverso i 240 corrispondenti esteri all'interno della catena FCI.

Andamento economico reddituale

Tabella 4 – Andamento Utile Netto
(valori in migliaia di euro)



* Esercizio 2005 – Utile Pro forma

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile netto pari a Euro 32.801.604, dopo aver stanziato rettifiche per rischi su crediti per Euro 16.903.043 e ulteriori accantonamenti relativi a rischi riferiti a cause passive o revocatorie per Euro 822.646. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riprese di valore per un importo pari a Euro 5.189.609.

Al fine di consentire una più chiara visione dell'andamento economico della Società, nelle seguenti tabelle si pongono in correlazione le risultanze e alcuni principali indicatori dell'esercizio comparati con i dati relativi al precedente.

Tabella 5 – Principali dati economici riclassificati (in migliaia di Euro)

	2008 Factorit	2007 Factorit
Proventi per:		
Commissioni nette	38.036	45.381
Proventi finanziari netti	43.397	38.736
Risultato netto attività negoziazione	-1	-61
Margine lordo	**81.432**	**84.056**
Totale costi netti di gestione	**16.011**	**17.613**
Risultato lordo di gestione	**65.421**	**66.443**
Risultato netto di gestione	**50.717**	**39.848**

	2008 Factorit	2007 Factorit
Cost income	19,66%	20,95%
Roe	22,19%	16,90%
Margine interesse/margine intermediazione	53,29%	46,08%
Margine da servizi/margine intermediazione	46,71%	53,99%

Struttura societaria

Il modello organizzativo aziendale vede alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione la funzione del Direttore Generale, al quale è stato delegato di predisporre e disciplinare il Servizio Crediti e Operativo, il Servizio Commerciale e il Servizio Legale.

Nel mese di giugno è stato completato il processo di variazione dell'assetto organizzativo, iniziato a gennaio a seguito della nomina del nuovo Direttore Generale, ed è stato definito il nuovo Organigramma Aziendale, con l'ausilio delle competenti funzioni della Capo Gruppo. Tale assetto si conforma a una più efficace impostazione di *governance*.

Il Direttore Generale si avvale della struttura organizzativa della Capo Gruppo, attraverso un contratto di *outsourcing*, per quanto riguarda le attività relative a: Amministrazione e Bilancio, Finanza, Risorse Umane, Affari Generali, Organizzazione, Servizi Generali, Pianificazione e Controllo e *Risk Management*, Controllo Costi, *Marketing*, Comunicazioni e Relazioni Esterne, *Compliance*, *Internal Auditing*, mentre a un'altra società del gruppo è affidato il mantenimento e lo sviluppo degli applicativi informatici.
Il contratto di *outsourcing* con la Capo Gruppo è stato sottoscritto nel giugno 2008 e nel corrispettivo è compreso l'utilizzo degli spazi per l'esercizio dell'attività aziendale.

Di particolare rilievo si conferma il sistema informativo, che consente alla Società di erogare un valido servizio alla clientela e di disporre con tempestività delle informazioni necessarie per un approfondito controllo dell'andamento aziendale nel suo complesso e per singolo cliente.

Le novità di maggior rilievo relative alle modifiche dell'assetto organizzativo riguardano la nomina del Vice Direttore Generale e del nuovo Responsabile del Servizio Commerciale (proveniente dalla Capo Gruppo), il rafforzamento del Presidio Controllo Rischi, posto in *staff* alla Direzione Generale, ma funzionalmente in relazione con la Capo Gruppo (*Risk Management*).

Nell'ambito del sistema dei controlli interni, nel mese di maggio 2008 è stato nominato il Comitato Controlli Interni, composto da due Amministratori indipendenti e da un dirigente della Capo Gruppo Banca Italease. Il Comitato è stato costituito al fine di assistere il Consiglio di Amministrazione negli specifici accertamenti disciplinati dalle Istruzioni di Vigilanza.

Rischi connessi all'attività aziendale

Andamento rischio di tasso e di liquidità

"Si rinvia all'apposita sezione 3 della nota integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".
Per ciò che concerne i rischi di liquidità, la gestione degli stessi viene effettuata dalla Capogruppo che garantisce alla Vostra Società l'apporto dei mezzi finanziari necessari per lo svolgimento dell'attività.

Andamento del rischio di credito

Per quanto riguarda l'andamento del rischio di credito, il 2008, soprattutto nella seconda parte dell'anno, ha visto emergere alcune criticità, almeno in termini potenziali, correlate al peggioramento dello scenario economico, tuttavia non tali da compromettere la qualità complessiva del portafoglio in essere.

Al 31 dicembre 2008 i crediti in sofferenza, al lordo delle rettifiche, ammontano a Euro 39,9 milioni e corrispondono al 2,60% degli impieghi complessivi in linea capitale (1,78% nel 2007).
Le sofferenze, al netto delle rettifiche, ammontano a Euro 8,18 milioni, pari allo 0,53% degli impieghi (0,39% nel 2007).
L'incremento nelle percentuali, pur in presenza di una riduzione del valore delle sofferenze, è dovuto alla consistenza degli impieghi, ridottasi da Euro 2.552 milioni del 2007 a Euro 1.539 milioni nel 2008.

Le posizioni lorde a incaglio (clienti stimati in temporanea difficoltà) al 31/12/2008 sono pari a Euro 38,7 milioni e, al netto delle rettifiche, ammontano a Euro 26,7 milioni.

A tutto il 31 dicembre 2008 si sono registrate perdite per complessivi Euro 15,93 milioni (Euro 4,8 milioni nel 2007).
In dettaglio: Euro 9,4 milioni in relazione a esposizioni vantate nei confronti dei cedenti, Euro 3,7 milioni per crediti pro soluto nei confronti di debitori, Euro 0,03 milioni per competenze e crediti di minor valore e, infine, Euro 2,8 milioni a fronte di transazioni relative a cause passive o revocatorie.
L'importo contabilizzato è stato totalmente coperto dagli appositi fondi.

Nel corso del 2008 è stato risolto in via transattiva il contenzioso avente a oggetto la causa di revocatoria fallimentare avviata nei nostri confronti da Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria. Il contenzioso ha comportato l'esborso da parte di Factorit del valore di Euro 2,5 milioni, già interamente accantonati nell'esercizio 2007.
È tuttora pendente il giudizio di revocatoria fallimentare promosso nei nostri confronti da ITEA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, mentre è in corso di estinzione la causa passiva instaurata da MAS S.p.A.

Concentrazione di rischio e patrimonio di vigilanza

Anche nel corso del 2008 è stata espletata una attività tesa a vigilare sul rispetto dei parametri stabiliti dalle norme vigenti in materia.
Al 31/12/2008 si sono rilevate in solo 3 unità le posizioni rientranti nei "Grandi Rischi Individuali".

Nel corso del 2008 sono state introdotte sostanziali modifiche alle Segnalazioni di Vigilanza: al riguardo la Vostra Società si è predisposta a completare le variazioni richieste nel rispetto delle scadenze.

Nuova disciplina prudenziale

La nuova disciplina prudenziale per le banche e gli intermediari finanziari è stata organicamente rivista a seguito delle modifiche intervenute nella regolamentazione internazionale per tener conto dell'evoluzione nelle metodologie di gestione dei rischi da parte degli intermediari.

La nuova struttura della regolamentazione prudenziale, come noto, si articola su "tre pilastri":

1. Il primo pilastro, introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato, di cambio e operativi); a tal fine sono previste metodologie alternative di calcolo dei requisiti patrimoniali, caratterizzate da diversi livelli di complessità, nella misurazione dei rischi e nei requisiti organizzativi e di controllo.
2. Il secondo richiede agli intermediari finanziari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, rimettendo all'Autorità di Vigilanza il compito di verificare l'affidabilità e la coerenza dei relativi risultati e di adottare, se necessario, le opportune misure correttive.
3. Il terzo introduce obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Ai fini del 1° Pilastro la società ha scelto di avvalersi del metodo *standard* e ha individuato in Fitch Ratings l'ECAI da utilizzare per la determinazione dell'attivo ponderato per il rischio relativamente alle esposizioni verso Amministrazioni centrali, Enti Territoriali, Enti Senza Scopo di Lucro, Enti del Settore Pubblico e Intermediari Vigilati.
Per quanto riguarda il rischio operativo Factorit ha adottato la metodologia di base per il relativo calcolo.

Ai fini del 2° Pilastro il Consiglio di Amministrazione ha recepito il documento che traccia le linee guida del Gruppo del proprio processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale ("ICAAP"): un processo organizzativo che si svolge a livello consolidato e che richiede il coinvolgimento di una pluralità di strutture e funzioni aziendali sia della Capogruppo che delle Società del Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni sull'evoluzione dell'esercizio in corso sono legate innanzitutto alla situazione generale dell'economia e alle reali prospettive di un rallentamento della crisi, ma dipendono, soprattutto, dal superamento delle difficoltà riconducibili, in particolare, alla stabilità finanziaria e al costo del *funding*.

Per fronteggiare le esigenze finanziarie e dotare la Società dei mezzi necessari per sostenere la produzione e lo sviluppo del *business*, su disposizioni e con il coordinamento della Capo Gruppo, è in fase di avanzato studio un programma di cartolarizzazione di crediti provenienti da operazioni di *factoring* ai sensi della Legge 130 del 30 aprile 1999. L'operazione è destinata a generare titoli che potranno essere utilizzati come *eligible collateral* per operazioni di mercato aperto.
La cartolarizzazione verrebbe realizzata con l'assistenza di primarie controparti con comprovata esperienza nel settore.

Tali fattori risulteranno determinanti per un effettivo rilancio dell'attività commerciale e ci consentiranno di estendere la collaborazione con i *partner* bancari, puntando a rivitalizzare la produzione e i volumi attraverso campagne commerciali dedicate al prodotto *factoring* e orientate ad aumentare il portafoglio di nuova clientela.

La normalizzazione degli accadimenti che hanno colpito il Gruppo potrà consentire alla Società di indirizzare l'attenzione verso i settori che presentano le più profittevoli occasioni di *business*: saranno selezionate le aree di intervento sfruttando l'effetto positivo che la crisi finanziaria può innescare sulla domanda nel mercato *factoring*, agendo in modo professionale e ottimizzando le strategie di offerta, prezzo e vendita.

Verrà selettivamente valutata anche una maggiore apertura al mercato della Pubblica Amministrazione, che in questo momento sembra offrire, più di altri comparti, spazi di crescita occupati dalla concorrenza su ampia scala.

Il presidio e la positiva gestione di tutti i canali distributivi hanno permesso e permetteranno in futuro di conservare la relazione con il mercato, difendendo e rilanciando l'immagine aziendale e coinvolgendo la Capo Gruppo in un progetto di investimento in risorse e potenziamento dell'organizzazione e della struttura dell'azienda, con particolare riguardo al perimetro commerciale.

Verranno pianificati una serie di incontri con i principali corrispondenti esteri appartenenti alla catena FCI per un deciso rilancio dell'attività internazionale, nella quale la Società ha sempre avuto un ruolo da protagonista fra i *factor* italiani. Tutto ciò sarà facilitato dal positivo giudizio dei mercati sulle soluzioni che verranno adottate per il definitivo riassetto del Gruppo.

Gli indicatori di mercato lasciano comunque spazi di moderato ottimismo sulla crescita del prodotto, ma viene confermata la scelta strategica del *management*, tesa a preservare un soddisfacente livello di ritorno sul capitale investito anche attraverso una tenace difesa del portafoglio clienti a maggior profittabilità. La struttura e la completezza della gamma di prodotti offerti dalla Società sono in grado di soddisfare la domanda del mercato in termini altamente competitivi. Il *mix* dei prodotti erogati tenderà, anche in una prospettiva futura, a privilegiare quelli a maggior redditività (il *maturity* pro soluto e pro solvendo e il *factoring* tradizionale pro solvendo), con l'obiettivo di fronteggiare, almeno in parte, l'azione commerciale della concorrenza sul portafoglio della Società.

Continuità Aziendale

Gli amministratori hanno preso atto della esplicita dichiarazione ricevuta dalla Capogruppo Banca Italease di sostegno finanziario e patrimoniale per almeno il corrente esercizio e quello successivo.
Gli amministratori sono inoltre a conoscenza del fatto che il Gruppo Banca Italease è a sua volta interessata da una complessa operazione di riorganizzazione e riassetto (vedasi i comunicati stampa pubblicati da Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano il 15 marzo 2009) con cui i suoi soci di riferimento hanno rinnovato la già più volte manifestata determinazione a supportare finanziariamente e patrimonialmente il Gruppo.
Alla luce di quanto precede e considerando che la società non presenta comunque problemi di patrimonializzazione e ha una storia di utili prodotti, gli amministratori valutano positivamente il rinnovato sostegno finanziario ricevuto dalla Capogruppo e dichiarano soddisfatto il requisito della continuità aziendale.
Pertanto attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della società, in quanto destinate a durare nel tempo."

Altre notizie

- Il personale dipendente della Vostra Società consta di 128 unità di cui 10 *part time* e 11 distaccate presso la Capo Gruppo. Dalla Capo Gruppo sono invece distaccate in Factorit 9 risorse. Il personale dipendente è così suddiviso: 2 dirigenti, 56 quadri, 70 impiegati.

- Le attività di riorganizzazione e di efficientamento dell'intero Gruppo hanno consentito ad alcune risorse di aderire al Fondo di Solidarietà e di beneficiare delle opportunità offerte dall'esodo incentivato. Fra tutte le risorse che hanno aderito alle iniziative vi sono il Responsabile del Servizio Legale, il Responsabile commerciale dell'Area Centro Sud, nonché il Responsabile del Settore *Large Corporate*.

- La riduzione dell'organico rispetto allo scorso esercizio è dovuta all'uscita di alcune risorse qualificate, soprattutto nell'area commerciale e operativa, solo in parte sostituite da colleghi provenienti dalla Capo Gruppo. Nel corso dell'anno vi sono state 28 cessazioni, di cui 3 risorse destinate a società del Gruppo, mentre le assunzioni sono state 9, di cui 8 provenienti da società del Gruppo. Il numero dei dipendenti medi dell'anno è stato pari a 132.

- Per maggiori dettagli sulle voci che compongono il bilancio, ci permettiamo rimandare alla Nota Integrativa che ne costituisce parte integrante.

- Il bilancio per l'esercizio 2008, che Vi viene sottoposto chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 32.801.604.

- Alla data attuale non si registrano inoltre fatti di rilievo tali da incidere in modo significativo sulle risultanze d'esercizio.

- Le informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo richieste al comma 2, punto 2 dell'art. 2428 del Codice Civile sono riportate nelle altre informazioni della Nota Integrativa.

- Per quanto riguarda le informazioni di cui al comma 2, punti 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si rileva che non ci sono azioni proprie o della controllante possedute dalla Vostra Società, anche tramite società fiduciarie o interposta persona. Si informa, inoltre, che nel corso dell'esercizio non sono state acquisite o alienate azioni proprie o della controllante.

- Per quanto riguarda le informazioni sui rischi di cui al comma 6 bis dell'art. 2428 del Codice Civile si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa – Parte D.

- La Vostra Società non ha sedi secondarie.

- La Vostra Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

Signore Azionista,

proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e la destinazione dell'utile come segue:

• Utile netto di esercizio	€ 32.801.604
• Utili portati a nuovo esercizi precedenti	€ 247.449
• Utili da destinare	€ 33.049.053
• A riserva legale il 5%	€ 1.640.080
• Dividendo € 0,184 a ciascuna delle n. 85.000.000 azioni in circolazione	€ 15.640.000
• Utili portati alla riserva straordinaria	€ 15.640.000
• Utili portati a nuovo	€ 128.973

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentatoVi e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo in questa sede ringraziare l'Azionista per tutte le attività svolte nel corso dell'anno a favore di Factorit.

Inoltre il nostro ringraziamento va al Collegio Sindacale per il supporto dato alla Società nel corso dell'esercizio, a tutto il personale della Società per il costante impegno profuso, alle Banche Convenzionate, ai Corrispondenti aderenti alla *Factors Chain International* e agli Organi dell'Associazione di categoria Assifact.

Milano, 24 Marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Antonio De Martini

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A., redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società così come previsto dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di Banca d'Italia del 14 febbraio 2006, e successivi aggiornamenti, emanate in ossequio all'articolo 9 del D.lgs n. 38 del 28/02/2005.

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari del 14 febbraio 2006. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

STATO PATRIMONIALE

(valori in euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZIONE
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.363	3.368	(1.005)
60.	Crediti	1.577.602.947	2.624.813.963	(1.047.211.016)
100.	Attività materiali	247.331	382.277	(134.946)
110.	Attività immateriali	1.157.739	1.164.319	(6.580)
120.	Attività fiscali	5.912.128	1.834.265	4.077.863
	b)anticipate	*5.912.128*	*1.834.265*	*4.077.863*
140.	Altre attività	5.775.069	8.342.245	(2.567.176)
	TOTALE ATTIVO	1.590.697.577	2.636.540.437	(1.045.842.860)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZIONE
10.	Debiti	1.273.838.023	2.351.526.842	(1.077.688.819)
20.	Titoli in Circolazione	66.256.825	44.148.252	22.108.573
70.	Passività fiscali	16.844.274	19.826.145	(2.981.871)
	a) correnti	*16.844.274*	*19.826.145*	(2.981.871)
90.	Altre passività	78.062.642	87.462.490	(9.399.848)
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.856.019	2.046.223	(190.204)
110.	Fondi per Rischi e Oneri	5.987.616	5.804.148	183.468
	b) altri fondi	*5.987.616*	*5.804.148*	*183.468*
120.	Capitale	85.000.000	85.000.000	
150.	Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364	
160.	Riserve	19.020.210	8.447.291	10.572.919
180.	Utile (Perdita) d'Esercizio	32.801.604	21.248.682	11.552.922
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.590.697.577	2.636.540.437	(1.045.842.860)

L'importo dei debiti e delle altre passività relativo al 31 dicembre 2007 è stato modificato per una riclassificazione più attinente delle voci. In particolare il saldo a credito dei clienti cedenti per operazioni di factoring è stato ricondotto dalla voce "debiti" alla voce "Altre passività".

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

	Voci	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZIONE
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	120.179.016	129.050.908	(8.871.892)
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(76.781.668)	(90.314.960)	13.533.292
	MARGINE DI INTERESSE	43.397.348	38.735.948	4.661.400
30.	Commissioni attive	49.415.087	58.697.364	(9.282.277)
40.	Commissioni passive	(11.378.867)	(13.316.594)	1.937.727
	COMMISSIONI NETTE	38.036.220	45.380.770	(7.344.550)
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.617)	(60.814)	59.197
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	81.431.951	84.055.904	(2.623.953)
110.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(12.536.080)	(21.565.200)	9.029.120
	a) crediti	*(11.713.434)*	*(19.841.889)*	*8.128.455*
	d) altre attività finanziarie	*(822.646)*	*(1.723.311)*	*900.665*
120.	Spese amministrative	(17.650.084)	(17.754.788)	104.704
	a) spese per il personale	*(10.372.223)*	*(12.473.886)*	*2.101.663*
	b) altre spese amministrative	*(7.277.861)*	*(5.280.902)*	*(1.996.959)*
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(131.363)	(208.136)	76.773
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(35.608)	(34.338)	(1.270)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.167.073)	(5.083.392)	2.916.319
170.	Altri oneri di gestione	(37.120)	(552.595)	515.475
180.	Altri proventi di gestione	1.842.824	990.892	851.932
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	50.717.447	39.848.347	10.869.100
200.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	15.439	615	14.824
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	50.732.886	39.848.962	10.883.924
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(17.931.282)	(18.600.280)	668.998
	UTILE (PERDITA) DELLA ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	32.801.604	21.248.682	11.552.922
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	32.801.604	21.248.682	11.552.922

L'importo delle commissioni attive, delle commissioni passive, delle spese amministrative e degli altri oneri di gestione relativo al 31 dicembre 2007 è stato modificato per una riclassificazione più attinente alle voci. In particolare l'iva indetraibile sulle fatture fornitori è stata ricondotta parzialmente alla voce "Altre spese amministrative" dalla voce "Commissioni passive"; il ricavo relativo al recupero di servizi fatturati alla Capogruppo per il service ad Aosta Factor spa dalla voce "Commissioni attive" alla voce "Altri proventi di gestione; le spese per il personale comprendono invece gli emolumenti del Collegio Sindacale in ossequio a quanto richiesto dall'organo di vigilanza.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2008

(valori in euro)

	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 2008	Patrimonio netto al 31/12/2008
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	85.000.000		85.000.000										85.000.000
Sovrapprezzi emissione	11.030.364		11.030.364										11.030.364
Riserve													
a) di utili	3.573.989		3.573.989	10.623.682									14.197.671
b) altre	4.873.302		4.873.302			(119.056)					68.293		4.822.539
Riserve da valutazione:													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	21.248.682		21.248.682	(10.623.682)	(10.625.000)							32.801.604	32.801.604
Patrimonio netto	125.726.337		125.726.337		(10.625.000)	(119.056)					68.293	32.801.604	147.852.178

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2007

(valori in euro)

	Esistenze al 31/12/2006	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 2007	Patrimonio netto al 31/12/2004
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	85.000.000		85.000.000										85.000.000
Sovrapprezzi emissione	11.030.364		11.030.364										11.030.364
Riserve													
a) di utili	630.291		630.291	2.943.698									3.573.989
b) altre	4.336.995		4.336.995			400.255					136.052		4.873.302
Riserve da valutazione:													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	32.693.698		32.693.698	(2.943.698)	(29.750.000)							21.248.682	21.248.682
Patrimonio netto	133.691.348		133.691.348		(29.750.000)	400.255					136.052	21.248.682	125.726.337

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in unità di euro)

	31/12/2008	31/12/2007
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	35.135.649	26.574.548
- risultato d'esercizio (+/-)	*32.801.604*	*21.248.682*
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	*166.972*	*242.474*
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	*2.167.073*	*5.083.392*
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.011.095.481	116.624.801
- crediti verso banche: altri crediti	*10.107.232*	*(970.197)*
- crediti verso clientela	*998.421.074*	*132.458.067*
- altre attività	*2.567.175*	*(14.863.069)*
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(1.074.270.443)	(61.923.928)
- debiti verso banche: a vista	*(302.646.682)*	*(307.970.369)*
- debiti verso banche: altri debiti	*(773.958.974)*	*214.464.936*
- debiti verso clientela	*(1.083.163)*	*(267.632)*
- titoli in circolazione	*22.108.573*	*(16.057.827)*
- altre passività	*(18.690.197)*	*47.906.964*
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(28.039.313)	81.275.421
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA	(19.402)	(100.650)
- vendite di attività materiali	*(19.402)*	*(100.650)*
2. LIQUIDITA' ASSORBITA	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(19.402)	(100.650)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi ed altre finalità	*(10.625.000)*	*(29.750.000)*
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	(10.625.000)	(29.750.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(38.683.715)	51.424.771
RICONCILIAZIONE	31/12/2008	31/12/2007
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	*59.036.350*	*7.611.579*
Liquidità totale netta/generata assorbita nell'esercizio	*(38.683.715)*	*51.424.771*
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	20.352.635	59.036.350

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2008

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A. 1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili internazionali

La società Factorit S.p.A., società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Banca Italease S.p.A., dichiara che il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità a tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, applicabili alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in unità di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1.

1) Continuità aziendale. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto, attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento.
2) Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
3) Coerenza di presentazione. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'"elenco speciale" in data 14 febbraio 2006 e successivi aggiornamenti.
4) Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
5) Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale.
6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2009.

Sezione 4 – Altri aspetti

Alcune voci dell'esercizio precedente sono state opportunamente riclassificate al fine di renderle omogenee all'esposizione del bilancio 2008.

A. 2 – PARTE RELATIVA AL PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Sezione 6 – Crediti

6.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche, verso enti finanziari e verso clientela, nonché i titoli di debito non quotati che la Società non intende vendere nel breve termine.

6.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né, a loro volta, strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti, salvo quanto previsto dall'emendement allo IAS 39 e all'IFRS 7 emanato nel 2008 dallo IAS.
Tra i crediti vanno altresì annoverate le anticipazioni erogate a fronte di cessioni di crediti pro solvendo ovvero in regime di pro soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.
Sono pure compresi i crediti ceduti alla società iscritti nei confronti del debitore ceduto per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici in capo alla Società cessionaria.
Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dalla situazione contabile soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e benefici vengono trasferiti, ovvero non venga mantenuto alcun controllo sugli stessi.

6.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti o i titoli sono contabilizzati al fair value, che è assimilabile all'importo erogato o al prezzo di acquisto, includendo anche per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine (considerato per tale periodo l'arco temporale superiore ai diciotto mesi intercorrente dalla data di acquisto dello strumento finanziario rispetto alla sua effettiva scadenza) eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti e i titoli ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine,

per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Con riguardo specificamente ai crediti, l'impairment test si articola in due fasi:

1) le valutazioni individuali, finalizzate all'accertamento dei singoli crediti deteriorati ed alla determinazione delle rispettive perdite di valore;
2) le valutazioni collettive, finalizzate all'individuazione secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli di crediti deteriorati vivi e alla rilevazione forfetaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto della valutazione individuale sono rappresentati da:

a) crediti in sofferenza;
b) crediti incagliati;
c) crediti ristrutturati;
d) crediti scaduti da oltre 180 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
b) del tempo atteso di recupero stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori recuperabili dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare:

Per i crediti in sofferenza sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione in contenzioso.

Per i crediti ad incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri:

a) previsione di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento del classificazione della posizione in contenzioso.

In considerazione dell'iscrizione dell'anticipazione erogata, che non ha per sua natura una durata, non si rilevano posizioni scadute.

Con riferimento alle valutazioni collettive dei crediti in bonis, la selezione dei portafogli omogenei di crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafogli impaired o

deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy PD" e della LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche della specifica tipologia di rischio del prodotto commerciale offerto alla controparte debitrice e della sua ubicazione territoriale;
b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (cosiddetti tassi di default) delle posizioni in bonis;
c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti di reddito

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella "voce interessi e proventi assimilati";
b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 10 – Attività materiali

10.1 Criteri di classificazione

La voce include beni di uso funzionale (arredi, mobili, impianti, hardware e autovetture).

10.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene o al miglioramento della sua capacità produttiva. I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico per competenza.
Le attività materiali sono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione ovvero quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

10.3 Criteri di valutazione

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo diminuito delle quote di ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni. Periodicamente viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test con la registrazione delle eventuali perdite di valore. Le successive riprese di valore non possono comunque eccedere l'ammontare delle perdite da impairment test in precedenza registrate.

10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali";
b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 11 – Attività immateriali

11.1 Criteri di classificazione

La voce include attività intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentate in particolare da software ed avviamenti.

11.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentato delle spese sostenute per accrescere il valore e la capacità produttiva iniziale. Gli avviamenti sono pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire i complessi aziendali sottostanti e le pertinenti quote del fair value delle attività e passività acquisite.
Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche.

11.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.
Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Periodicamente viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test con la registrazione delle eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite di impairment in precedenza registrate.

Gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento, ma vengono periodicamente sottoposti ad impairment test. L'eventuale differenza negativa tra il valore recuperabile del settore di attività al quale appartiene l'avviamento e il valore contabile del patrimonio netto del medesimo settore costituisce perdita da impairment. Eventuali riprese di valore non possono essere registrate.

11.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce “rettifiche di valore nette su attività immateriali”.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Criteri di classificazione

Le voci includono attività fiscali correnti ed anticipate e passività fiscali correnti e differite.

Le attività fiscali correnti includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.
Le poste di fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

12.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “balance sheet liability method”, soltanto a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola contabilizzate.

12.3 Criteri di valutazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate a conto economico alla voce “imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente” salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al Patrimonio netto.

Passivo

Sezione 1 – Debiti

1.1 Criteri di classificazione

I debiti verso banche includono tutte le passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione che configurano le tipiche operazioni di provvista della Società.
Nei debiti verso enti finanziari e clientela è compreso il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al cedente nell’ambito di operazioni di cessione di crediti che presentano il requisito del trasferimento dei rischi e benefici nei riguardi della Società cessionaria.

1.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette passività finanziarie sono iscritte all’atto del regolamento e per il loro valore corrente, che di norma corrisponde, per i debiti verso banche, al valore riscosso dalla Società e, per quelli verso enti finanziari e clientela, all’importo del debito, stante la durata a breve delle relative operazioni.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scaduti i relativi diritti contrattuali o sono estinte.

1.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie rimangono iscritte per il loro valore incassato o per il valore originario del debito, stante la loro durata a breve.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

a) Gli interessi passivi vengono allocati nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 2 – Titoli in circolazione

2.1 Criteri di classificazione

I titoli in circolazione includono le passività finanziarie di debito, diverse da quelle di negoziazione, che rappresentano strumenti di provvista per la Società.

2.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette passività finanziarie vengono iscritte all'atto dell'emissione secondo il principio della data di regolamento.
La loro contabilizzazione iniziale avviene al fair value, che corrisponde al valore dei fondi raccolti, stante anche la durata di regola a breve dei titoli emessi.
La cancellazione avviene all'atto della scadenza dei diritti contrattuali o alla loro estinzione.

2.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato.
Qualora il conteggio del costo ammortizzato abbia determinato valori assimilabili a quello incassato, stante anche la durata di regola a breve del debito, le passività finanziarie sono iscritte per il valore riscosso.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale

10.1 Criteri di classificazione

Riflette la passività nei confronti di tutti i dipendenti relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

10.2 Criteri di valutazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) ed il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita, formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il "projected unit credit method", come previsto dallo IAS 19 per i "defined benefit plans" essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.
Gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

a) gli accantonamenti a fronte del TFR, dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo, nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita alla società, vengono allocati nella voce "Spese amministrative spese per il personale"; man mano maturati a fronte del Fondo di trattamento di fine rapporto del personale sono stati imputati a conto economico nelle spese amministrative;
b) gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri

11.1 Criteri di classificazione

I fondi rischi ed oneri esprimono passività certe e probabili, di cui è incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

11.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Nel caso in cui l'effetto del valore attuale del danaro assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si ritengono verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.
Il Fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

11.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

Gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi ed oneri vengono allocati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Criteri di iscrizione e cancellazione.

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo il tasso di cambio a pronti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di riferimento della situazione contabile la conversione delle attività e passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti a quella data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le operazioni in valuta diverse dall'Euro sono peraltro marginali rispetto all'attività complessiva; inoltre un'operazione di impiego in divisa estera è di norma fronteggiata da una provvista in pari valuta, non generando pertanto le condizioni per un rischio sui cambi.

Le eventuali differenze di cambio, peraltro marginali, sono rilevate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Sezione 12 – Costi e ricavi

I costi e ricavi sono contabilizzati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale**.** I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni saranno fruiti dall'impresa e quando il loro ammontare può essere attendibilmente valutato. Essi sono valutati al fair value del corrispettivo spettante.
I costi sono rilevati a livello economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante una diminuzione delle attività o un aumento delle passività che può essere attendibilmente valutato.

Sezione 13 – Stock option

La contabilizzazione dei piani di stock options si basa sulla imputazione alla voce di conto economico "Spese per il personale" dei costi di tali piani determinati secondo il fair value alla grant date delle stock options attribuite e in proporzione della frazione di vesting period trascorsa e del numero delle stock options che si presume (in base alla stima delle probabilità di realizzo delle vesting condition) possa maturare alla vesting date a favore dei beneficiari. In contropartita dei costi suddetti viene registrato un corrispondente incremento della voce "Riserve" dello Stato Patrimoniale.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

La sezione ammonta complessivamente a Euro 2.363. Al 31/12/2007 il valore era pari ad Euro 3.368.

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La sezione non presenta importi.

Sezione 3 – Attività finanziarie al fair value

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Depositi e conti correnti	20.350.272	59.032.982
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti		
3.1 da leasing finanziario		
3.2 da attività di factoring		
-crediti verso cedenti		
-crediti verso debitori ceduti	260.960	995.408
3.3. Altri finanziamenti	13.838.059	27.419.013
4. Titoli di debito	277.600	345.448
5. Altre attività	8.559.397	4.283.379
6. Attività cedute non cancellate		
6.1 rilevate per intero		
6.2 rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	43.286.288	92.076.230
Totale *fair value*	43.286.288	92.076.230

Il fair value dei crediti verso banche è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di attività finanziarie a vista e a breve termine. I titoli di debito sono iscritti al costo in quanto non è possibile valutare il loro fair value attendibilmente.

L'ammontare di Euro 20.350.272, voce depositi e conti correnti, rappresenta la giacenza occasionale e temporanea presso Istituti di Credito originata da consistenti incassi ricevuti a fine anno.

La voce 3.3 "Altri Finanziamenti" è costituita da somme anticipate a cedenti per conto di Istituti di Credito nell'ambito di operazioni di factoring gestite in pool.

I titoli di debito sono costituiti da:

- Italfondiario (ora Centrobanca) serie A.06 – 3,25% 01/01/99-01/01/2013 Euro 266.943;
- Bpn – Divisione Credito Fondiario e delle OO.PP. 3,25% 2000-2009 Euro 1.919.

La differenza di Euro 8.738 è relativa alle cedole in maturazione.
La voce 5 "Altre attività" è composta da crediti verso Banca Italease e precisamente:

- Euro 7.806.860 per consolidato fiscale;
- Euro 551.640 per personale distaccato;
- Euro 33.736 per passaggio di personale;
- Euro 167.161 per rimborso Fondo Forte.

6.3 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
2.1 da leasing finanziario		
2.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti	2.668.741	24.613.690
- crediti verso debitori ceduti		
2.3 altri finanziamenti		
3. Titoli		
4. Altre attività	3.015.047	1.213.665
5. Attività cedute non cancellate		
5.1 rilevate per intero		
5.2 rilevate parzialmente		
6. Attività deteriorate		
6.1 da leasing finanziario		
6.2 da attività di factoring		
6.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	5.683.788	25.827.355
Totale *fair value*	5.683.788	25.827.355

Il fair value dei crediti verso enti finanziari è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di attività finanziarie a vista e a breve termine.

La voce 4 “Altre attività” si compone di:

- Euro 505.202 per fatture da emettere a enti finanziari per operazioni in pool dove Factorit assume veste di partecipante non capofila;
- Euro 110.473 per saldi di conti correnti c/o Poste Italiane;
- Euro 2.393.710 è costituita da somme anticipate a cedenti per conto di Enti Finanziari nell’ambito di operazioni di factoring gestite in pool;
- Euro 5.662 crediti verso società del Gruppo Banca Italease.

6.5 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Leasing finanziario		
1.1 crediti per beni concessi in leasing finanziario		
di cui: con opzione finale d'acquisto		
di cui: senza opzione finale d'acquisto		
1.2 altri crediti		
2. Factoring		
-crediti verso debitori ceduti	142.923.285	351.685.082
-crediti verso cedenti	1.338.088.842	2.115.179.093
3. Credito al consumo (incluse carte *revolving*)		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti	5.447.536	13.731.892
di cui: da escussione di garanzie e impegni		
6. Titoli		
7. Altre attività	82.149	2.003
8. Attività cedute non cancellate		
8.1. rilevate per intero		
8.2. rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate		
-Leasing finanziario		
-Factoring	39.938.312	25.186.463
-Credito al consumo (incluse carte revolving))		
-Carte di credito		
-Altri finanziamenti	2.152.747	1.125.846
Totale	1.528.632.871	2.506.910.378
Totale *fair value*	1.528.632.871	2.506.910.378

Il fair value dei crediti verso la clientela è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di attività finanziarie a vista e a breve termine.
Gli “altri finanziamenti” accolgono anche le competenze maturate a carico di debitori ceduti sulle dilazioni di pagamento a questi concesse.
Le attività deteriorate sono inscritte al loro valore presunto di recupero.

6.7 Crediti: attività garantite

	Totale 31/12/2008			Totale 31/12/2007		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela
1. Attività in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario						
- Crediti verso debitori ceduti	3.697.830	2.116.958	2.751.777.434	10.864.565	8.550.329	4.070.892.814
- Ipoteche						
- Pegni			400.000			2.150.000
- Garanzie personali	4.801.915		1.004.478.918	89.913.937	10.632.424	1.050.099.222
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario						
- Crediti verso debitori ceduti		35.750	83.638.982			82.355.311
- Ipoteche			1.237.244			3.522.322
- Pegni			2.065.828			2.065.828
- Garanzie personali	1.565.000		59.218.831	92.000		46.118.151
- Derivati su crediti						
Totale	3.915.034.690			5.377.256.903		

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate.
Nella voce “crediti verso debitori ceduti” è indicato l’importo dei crediti sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti.
Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garante.

Sezione 7 – Derivati di copertura

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

La sezione non presenta importi.

Sezione 9 – Partecipazioni

La sezione non presenta importi.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	106.717		145.020	
d) strumentali	65.861		107.725	
e) altre	74.753		129.532	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	247.331		382.277	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 Beni inoptati				
2.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 Altri beni				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	247.331		382.277	
Totale (attività al costo e rivalutate)	247.331		382.277	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altrl	Totale
A. Esistenze iniziali			145.020	107.725	129.532	382.277
B. Aumenti						
B1. Acquisti						
a) Altre variazioni						
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda						
B2. Spese per migliorie capitalizzate						
B2. Riprese di valore						
B3. Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B4. Altre variazioni						
C. Diminuzioni			38.303	41.864	54.779	134.947
C1. Vendite					3.583	3.583
a) Altre variazioni					3.583	3.583
b) Cessione ramo d'azienda						
C2. Ammortamenti			38.303	41.864	51.196	131.363
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C4. Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C5. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali			106.717	65.861	74.753	247.331

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*
1. Avviamento	1.111.626		1.111.626	
2. Altre attività immateriali: 2.1 di proprietà - generate internamente - altre 2.2 acquisite in leasing finanziario	46.113		52.693	
Totale 2	46.113		52.693	
3. Attività riferibili al leasing finanziario: 3.1 beni inoptati 3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione 3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	1.157.739		1.164.319	
Totale (Attività al costo + Attività al *fair value*)	1.157.739		1.164.319	

L'ammontare di Euro 1.157.739 comprende il valore residuo di Euro 1.111.626 del valore di avviamento di In Factor S.p.A.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	1.164.319
B. Aumenti	29.028
B1. Acquisti	29.028
a) Acquisti	29.028
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda	
B2. Riprese di valore	
B3. Variazioni positive di *fair value*	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	35.608
C1. Vendite	
a) Vendite	
b) Cessione ramo d'azienda	
C2.Ammortamenti	35.608
C3. Rettifiche di valore	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C4. Variazioni negative di *fair value*	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C5. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.157.739

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

Per quanto concerne le attività e passività fiscali correnti si è proceduto alla loro compensazione in bilancio in quanto esiste il diritto, previsto dalle disposizioni tributarie vigenti, a compensare gli importi contabilizzati tra le attività fiscali correnti con gli importi contabilizzati tra le passività correnti e verrà eseguito un unico pagamento a saldo delle imposte sul reddito dovute.

Per quanto concerne le attività e passività fiscali differite esse risultano rilevate applicando il “balance sheet liability method” dettato dallo IAS 12, in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d’Italia.
Si è inoltre proceduto alla compensazione delle attività con le passività fiscali differite, essendo verificati i presupposti previsti dallo IAS 12.

Nelle seguenti tabelle viene esposta la compensazione della fiscalità differita e la relativa movimentazione così come evidenziata nello Stato Patrimoniale del Bilancio.

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e differite"

Denominazioni	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Attività fiscali anticipate - Contropartita del patrimonio netto	207.217	195.306
Attività fiscali anticipate - Contropartita del conto economico	5.704.911	1.638.959
Totale	5.912.128	1.834.265

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Denominazioni	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Passività fiscali correnti (in contropartita del patrimonio netto)	-	-
Passività fiscali correnti (in contropartita del conto economico)	16.844.274	19.826.145
Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)	-	-
Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)	-	-
Totale	16.844.274	19.826.145

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Esistenze iniziali	(1.638.959)	4.247.243
2. Aumenti	(3.460.470)	(5.887.177)
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	*(3.460.470)*	*(5.587.177)*
a) relative a precedenti esercizi	(181.393)	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	(3.279.077)	(5.887.177)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
a) Altri aumenti		
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda		
3. Diminuzioni	(605.482)	(975)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	*(700.248)*	
a) rigiri	(700.248)	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		(975)
3.3 Altre diminuzioni	*94.766*	
a) Altre diminuzioni	94.766	
b) Cessione ramo d'azienda		
4. Importo finale	(5.704.911)	(1.638.959)

12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Esistenze iniziali	(195.306)	(289.017)
2. Aumenti	(69.928)	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	(69.928)	
a) relative a precedenti esercizi	(69.928)	
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
a) Altri aumenti		
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda		
3. Diminuzioni	58.017	93.711
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		86.814
a) rigiri		86.814
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		6.897
3.3 Altre diminuzioni	58.017	
a) Altre diminuzioni	58.017	
b) Cessione ramo d'azienda		
4. Importo finale	(207.217)	(195.306)

Si è inoltre ritenuto opportuno fornire la composizione e la movimentazione delle attività e delle passività fiscali differite così come contabilizzate dalla Società nei paragrafi successivi da 12.1BIS a 12.6 BIS.

12.1 bis Composizione della voce 120 "Attività fiscali: anticipate"

Denominazioni	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Attività fiscali anticipate -Contropartita del patrimonio netto	207.217	195.306
Attività fiscali anticipate -Contropartita del conto economico	7.727.458	5.388.851
Totale	7.934.675	5.584.157

Le attività riguardano le imposte anticipate generate da costi imputati in contropartita del conto economico e dello stato patrimoniale la cui deducibilità è differita ad esercizi successivi, secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, quali, principalmente, le svalutazioni su crediti eccedenti la quota deducibile, ai sensi dell'art. 106, c. 3 del TUIR, gli accantonamenti a fondi rischi generici e le variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali.
Sono state iscritte in bilancio perché esiste la ragionevole probabilità del loro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

12.2 bis Passività per imposte differite: composizione

Denominazioni	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)	-	-
Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)	2.022.548	3.749.892
Totale	2.022.548	3.749.892

Le passività sono rappresentate principalmente dalle imposte differite generate dalla rivalutazione dei crediti a fini IAS la cui imponibilità è differita ad esercizi successivi e dall'ammortamento dell'avviamento dedotto ai soli fini fiscali.

Le aliquote medie delle imposte differite sono: 27,5% per IRES e 4,82% per IRAP istituite in seguito all'approvazione della legge 24 dicembre 2007, n. 244 pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 285 della Gazzetta Ufficiale 28 dicembre 2007, n. 300.

12.3 bis Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Esistenze iniziali	(5.388.851)	(491.013)
2. Aumenti	(3.506.188)	(5.651.462)
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	*(3.506.188)*	*(5.651.462)*
a) relative a precedenti esercizi	(181.393)	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	(3.324.795)	(5.651.462)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
a) Altri aumenti	-	-
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda	-	-
3. Diminuzioni	1.167.581	753.624
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	*1.072.815*	*752.649*
a) rigiri	1.072.815	752.649
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamenti di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	975
3.3 Altre diminuzioni	*94.766*	-
a) Altre diminuzioni	94.766	-
b) Cessione ramo d'azienda	-	-
4. Importo finale	(7.727.458)	(5.388.851)

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio (2) si riferiscono alle imposte anticipate sorte nell'esercizio e sono relative principalmente alle quote di svalutazione crediti eccedenti la quota deducibile ai sensi dell'art. 106, c. 3 del TUIR, agli accantonamenti a fondi rischi generici ed alle variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali verificatesi nell'esercizio.
Le imposte anticipate annullate nell'esercizio (3) si riferiscono alla quota di imposte anticipate sorte in precedenti esercizi che sono state dedotte nell'esercizio in corso e sono relative principalmente alle

svalutazioni crediti di esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 106, c. 3 del TUIR ed agli accantonamenti a fondi rischi generici di esercizi precedenti.

12.4 bis Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Esistenze iniziali	**3.749.892**	**4.738.256**
2. Aumenti	**45.719**	**3.648.508**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	45.719	3.648.508
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	45.719	3.648.508
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
a) Altri aumenti		
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda		
3. Diminuzioni	**1.773.063**	**4.636.872**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.773.063	4.636.872
a) rigiri	1.773.063	4.636.872
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) Altre diminuzioni		
b) Cessione ramo d'azienda		
4. Importo finale	**2.022.548**	**3.749.892**

Le imposte differite rilevate nell'esercizio (2) si riferiscono alle imposte differite sorte nell'esercizio e sono relative principalmente all'ammortamento dell'avviamento dedotto ai soli fini fiscali.

Le imposte differite annullate nell'esercizio (3) si riferiscono principalmente all'annullamento del disallineamento tra valori civili e fiscali delle svalutazioni crediti dedotte in precedenti esercizi ai sensi dell'art. 109, c. 4, lett. b del TUIR, e ciò in virtù dell'esercizio dell'opzione prevista dall'art. 1, c. 33, c. 34 e c. 48 della L. 24/12/2007.

2.5 bis Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Esistenze iniziali	(195.306)	(289.017)
2. Aumenti	(69.928)	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	(69.928)	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	(69.928)	-
2.3 Altri aumenti	-	-
a) Altri aumenti	-	-
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda	-	-
3. Diminuzioni	58.017	93.711
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	86.814
a) rigiri	-	86.814
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	6.897
3.3 Altre diminuzioni	58.017	-
a) Altre diminuzioni	58.017	-
b) Cessione ramo d'azienda	-	-
4. Importo finale	(207.217)	(195.306)

Le passività sorte ed annullate nell'esercizio (2 e 3) sono rappresentate dalle imposte differite differite generate dalle variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali.

Sezione 13 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

La sezione non presenta importi.

Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Erario per IVA	3.678	486
Partite in corso di lavorazione	4.081.646	7.130.753
Altri	1.689.745	1.211.006
Totale	**5.775.069**	**8.342.245**

Nella voce "Partite in corso di lavorazione" è compreso l'importo di Euro 4.015.545 che si riferisce a partite da incassare mediante effetti, il cui importo è già stato riconosciuto salvo buon fine al cedente, ma per quali non è ancora pervenuto dalla Banca la relativa contabile di accredito.

Passivo e Patrimonio Netto

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti verso banche

Voci	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	1.219.930.193	2.313.766.072
3. Altri debiti	19.630.943	12.466.465
Totale	1.239.561.136	2.326.232.537
Fair value	*1.239.561.136*	*2.326.232.537*

Il fair value dei debiti verso enti creditizi è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziarie a vista e a breve termine.

Le operazioni si riferiscono a:

Forma tecnica	Importo
Esposizioni in c/c a vista	70.734.455
Anticipi s.b.f. su riba o rid	39.949.280
Denaro caldo a scadenza	571.000.000
Anticipi in divisa estera	21.621.852
Provvigioni da riconoscere	4.163.285
Fatture fornitori e fatture fornitori da ricevere	5.633.977
Debiti verso Capogruppo	516.378.308
Ratei passivi su denaro caldo	757.316
Debiti verso mandanti	9.322.663
TOTALE	1.239.561.136

1.2 Debiti verso enti finanziari

Voci	**Totale 31/12/2008**	**Totale 31/12/2007**
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		31.188
3. Altri debiti	946.875	203.584
Totale	**946.875**	**234.772**
Fair value	***946.875***	***234.772***

Il fair value dei debiti verso enti finanziari è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziarie a vista e a breve termine.

L'importo di Euro 946.875 è così composto:
- Euro 833.235 debiti per factoring;
- Euro 50.186 debiti verso società del gruppo Banca Italease;
- Euro 63.454 fatture fornitori.

1.3 Debiti verso clientela

Voci	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	33.330.012	25.059.533
Totale	33.330.012	25.059.533
Fair value	*33.330.012*	*25.059.533*

Il fair value dei debiti verso la clientela è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziarie a vista e a breve termine.

Gli "Altri debiti" si riferiscono per Euro 33.329.994 a debiti per factoring verso clientela, con riferimento ai crediti verso debitori ceduti iscritti in bilancio per la parte di corrispettivo non ancora regolata.

Per la comparazione con il bilancio dell'esercizio, si è provveduto a riclassificare il 31/12/2007, per Euro 10.065.745, relativo al saldo a credito a fine esercizio dei clienti cedenti, nella voce altre passività-altri debiti.

Sezione 2 – Titoli in circolazione – Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Valore di bilancio	*Fair value*	Valore di bilancio	*Fair value*
1. Titoli quotati				
- obbligazioni				
- altri titoli				
2. Titoli non quotati	66.256.825	66.256.825	44.148.252	44.348.166
- obbligazioni	38.088.456	38.088.456	37.926.800	38.126.714
- altri titoli	28.168.369	28.168.369	6.221.452	6.221.452
Totale	66.256.825	66.256.825	44.148.252	44.348.166

La voce "Titoli non quotati – Altri titoli" rappresenta finanziamenti ricevuti mediante l'emissione di polizze di credito commerciale.
Il Fair Value dei titoli in circolazione è assunto pari al valore nominale in quanto tali titoli sono remunerati con tassi variabili di mercato.

2.2 Titoli subordinati

Passività	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Valore Bilancio	*Fair value*	Valore Bilancio	*Fair value*
1. Titoli quotati				
- obbligazioni				
- altri titoli				
2. Titoli non quotati	38.088.456	38.088.456	37.926.800	38.126.714
- obbligazioni	38.088.456	38.088.456	37.926.800	38.126.714
- altri titoli				
Totale	38.088.456	38.088.456	37.926.800	38.126.714

La voce si riferisce per Euro 37.500.000 al prestito obbligazionario subordinato, costituito da 7.500 obbligazioni di nominali 5.000 euro cadauna (durata 5 anni – tasso Euribor 3 mesi + 2%) e rimborsabili in una unica soluzione al 15/01/2009.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 – Passività finanziarie al fair value

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 – Derivati di copertura

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si veda sezione 12 dell'attivo.

Sezione 8 – Passività associate ad attività in via di dismissione

La sezione non presenta importi.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Debiti per oneri previdenziali	382.976	407.913
Debiti verso l'erario	821.064	328.964
Debiti per incassi in corso di lavorazione	58.731.024	68.269.259
Altri debiti	18.127.578	18.456.354
Totale	78.062.642	87.462.490

La voce "Debiti per incassi in corso di lavorazione" in particolare si compone:

- Euro 34.921.094 per rimesse dirette ricevute ma non ancora imputate alle pertinenti partite;
- Euro 23.809.930 per effetti in corso di accredito.

Nella voce "Altri debiti" è presente un fondo per garanzie e impegni per Euro 2.545.957.

Per la comparazione con il bilancio dell'esercizio, si è provveduto a riclassificare il 31/12/2007, per Euro 10.065.745, relativo al saldo a credito a fine esercizio dei clienti cedenti, nella voce altre passività-altri debiti dalla voce debiti verso la clientela-altri debiti.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	2.046.223	2.791.990
B. Aumenti	329.527	(297.079)
B.1 Accantonamento dell'esercizio	142.094	(309.501)
B.2 Altre variazioni in aumento	164.215	
B.3 Trasferimenti da società del gruppo	23.218	12.422
C. Diminuzioni	519.731	448.688
C.1 Liquidazioni effettuate	502.472	252.271
C.2 Altre variazioni in diminuzione	13.361	191.939
C.3 Trasferimenti a società del gruppo	3.898	4.478
D. Esistenze finali	1.856.019	2.046.223

Il Fondo TFR, essendo assimilato ad un fondo a "benefici definiti" ex IAS 19 è stato valutato col metodo del "projected unit credit method".

In base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art.2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS. Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturando, dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal mese successivo a quello della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un *piano a contribuzione definita*, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente, permane invece come *piano a prestazione definita*, ancorché la prestazione sia già completamente maturata.

Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	5.987.616	5.804.148
2.1 controversie legali	5.172.443	5.804.148
2.2 oneri per il personale	815.173	
2.3 altri		
Totale	5.987.616	5.804.148

La voce "Controversie Legali" si compone:
- Revocatorie Euro 1.802.000;
- Cause Passive Euro 3.370.443.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2008
A. Esistenze iniziali		5.804.148	5.804.148
B. Aumenti	82.477	2.982.246	3.064.723
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	82.477	2.952.951	3.035.428
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		29.295	29.295
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni in aumento			
a) Altre variazioni			
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda			
C. Diminuzioni	82.477	2.798.778	2.881.255
C.1 Utilizzo nell'esercizio		2.798.778	2.798.778
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni in diminuzione	*82.477*		*82.477*
a) Altre variazioni	82.477		82.477
b) Cessione ramo d'azienda			
D. Rimanenze finali		5.987.616	5.987.616

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	85.000.000
1.2 Altre azioni	

Il capitale è costituito da 85.000.000 di azioni del valore nominale di 1 Euro.

Nel corso dell'esercizio il capitale è rimasto invariato.

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

Alle date del 31 dicembre 2008 e del 31 dicembre 2007 Factorit S.p.A. non possiede azioni proprie.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

Alle date del 31 dicembre 2008 e del 31 dicembre 2007 Factorit S.p.A. non ha valorizzato la voce strumenti di capitale.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

Detta riserva è pari ad Euro 11.030.364.

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Utili non distribuibili	Statutaria	Straordinaria	Riserva Fta	Riserva Stock Option	Riserva per azioni o quote proprie	Avanzi di Fusione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	2.209.789	1.364.200				313.807	205.804			4.353.691	8.447.291
B. Aumenti											
B.1 Attribuzioni di utili	1.062.434				10.625.000						11.687.434
B.2 Altre variazioni							68.293				68.293
C. Diminuzioni											
C.1 Utilizzi											
- copertura perdite											
- distribuzione		(1.063.752)									(1.063.752)
- trasferimento a capitale											
C.2 Altre variazioni										(119.056)	(119.056)
D. Rimanenze finali	3.272.223	300.448			10.625.000	313.807	274.097			4.234.635	19.020.210

Disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni negli esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	85.000.000				
Riserve di capitale	-				
Riserve di utili:					
Riserva Legale	3.272.223	B	-		
Riserva Sovrapprezzo azioni	11.030.364	A,B	11.030.364		
Altre riserve	15.447.539	A,B,C	-		51.299.800
Utili portati a nuovo	300.448	A,B,C	300.448		
Totale			11.330.812		
Quota non distribuibile			11.030.364		
Residuo quota distribuibile			300.448		

Legenda:
A - per aumento di capitale
B - a copertura di perdite
C - per distribuzione ai soci

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

La voce non presenta importi.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al *fair value*						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5.Crediti						
5.1 Crediti verso banche						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti	8.738	612.457			621.195	1.195.840
5.2 Crediti verso enti finanziari						
- per leasing finanziario						
- per factoring		1.310.698			1.310.698	10.720.567
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
5.3 Crediti verso clientela						
- per leasing finanziario						
- per factoring		95.746.577	3.442.045		99.188.622	103.588.120
- per credito al consumo						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti		18.852.787		205.714	19.058.501	13.546.381
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totale	8.738	116.522.519	3.442.045	205.714	120.179.016	129.050.908

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	2.028.235	4.780.116

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	**Totale 31/12/2008**	**Totale 31/12/2007**
1. Debiti verso banche	(73.390.105)			(73.390.105)	(87.271.954)
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela	(8.419)			(8.419)	(4.276)
4. Titoli in circolazione		(3.383.144)		(3.383.144)	(3.038.730)
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al *fair value*					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	**(73.398.524)**	**(3.383.144)**		**(76.781.668)**	**(90.314.960)**

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring	49.309.210	58.645.214
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate	105.877	52.150
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. *servicing* in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni di cui:		
- per attività su strumenti finanziari derivati O.T.C.		
- per attività di mutui		
- altri		
Totale	49.415.087	58.697.364

Per l'anno 2007 è stato riclassificato, per Euro 54.000, il ricavo relativo al recupero di servizi fatturati alla Capogruppo per il service ad Aosta Factor SpA alla voce Altri proventi di gestione – altri.

2.2 Composizione della voce 40 "commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. garanzie ricevute	(151.458)	(268.448)
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni di cui:		
- per attività su strumenti finanziari derivati OTC		
- per attività di factoring	(11.227.409)	(13.048.146)
- per attività di leasing		
- per attività di mutui		
- altri		
Totale	(11.378.867)	(13.316.594)

Per la comparazione con il bilancio dell'esercizio, si è provveduto a riclassificare il 31/12/07, per Euro 880.785, il costo relativo all'iva indetraibile sulle fatture per le altre spese amministrative, alla voce Spese amministrative - altri oneri amministrativi.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi Assimilati – Voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie:					(1.617)
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre attività					(1.617)
2. Passività finanziarie:					
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Altre passività					
3. Derivati					
Totale					(1.617)

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 – Risultato netto dell'attività finanziarie al fair value – Voce 80

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 – Risultato netto delle passività finanziarie al fair value – Voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 – Utile (Perdita) da cessione e da riacquisto – Voce 100

La sezione non presenta importi.

Sezione 9 – Rettifiche di valore netto per deterioramento – Voce 110

9.1 Composizione della sottovoce 110.a "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
- per leasing						
- per factoring	(15.858.030)		743.326	4.446.283	(10.668.421)	(19.223.131)
- per credito al consumo						
- garanzie e impegni						
- altri crediti	(1.045.013)				(1.045.013)	(618.758)
Totale	(16.903.043)		743.326	4.446.283	(11.713.434)	(19.841.889)

L'incremento deriva, in gran parte, da rettifiche conseguenti ad alcune nuove posizioni di rischio.

9.4 Composizione della voce 110.d "Rettifiche di valore nette per deterioramento altre operazioni finanziarie"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Garanzie rilasciate	(822.646)		(822.646)	(1.723.311)
2. Derivati su crediti				
3. Impegni ad erogare fondi				
4. Altre operazioni				
Totale	(822.646)		(822.646)	(1.723.311)

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Personale dipendente:	(9.544.481)	(9.537.294)
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	(5.887.535)	(6.955.911)
b) oneri sociali	(1.854.693)	(2.128.207)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(142.094)	476.267
f) altre spese	(1.025.457)	(929.443)
g) spese per il personale collocato a riposo	(634.702)	
2. Altro personale	(633.262)	(2.778.354)
3. Amministratori	(194.480)	(158.238)
Totale	(10.372.223)	(12.473.886)

Banca d'Italia con comunicazione del 31 dicembre 2008 ha introdotto alcune modifiche nella classificazione delle voci relative alle "Spese per il personale" e alle "Altre spese amministrative".

In particolare è stato definito di:

a) "*indicare, come sottovoce autonoma, le spese sostenute per il personale collocato a riposo*": è stata quindi inserita la sottovoce "1-g) spese per il personale collocato a riposo" nella quale è stato indicato l'accantonamento relativo al Fondo di Solidarietà per il personale del credito, a cui la società ha avuto accesso nel 2008. L'importo iscritto a bilancio nell'esercizio risulta essere pari a Euro 634.702 attualizzati, relativi ad un valore nominale di Euro 708.858.

b) "*inserire, convenzionalmente, i compensi pagati ai sindaci dell'azienda nella sottovoce relativa al compenso pagato agli amministratori";* la sottovoce "3) Amministratori" comprende quindi Euro 122.091 relativi a compensi agli amministratori ed Euro 72.389 relativi a compensi ai membri del Collegio Sindacale, per comparazione è stato riclassificato il compenso al Collegio sindacale per il 2007, pari ad Euro 79.541, precedentemente inserito tra le "Altre spese amministrative";

c) rilevare, convenzionalmente, i versamenti del fondo di trattamento di fine rapporto effettuati direttamente all'Inps nella sottovoce "altre spese": per comparazione ' stato riclassificato il valore al 31 dicembre 2007, pari a Euro 166.767 precedentemente indicato nella sottovoce "e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto".

Oltre a quanto già indicato, le spese per il personale comprendono:

- le spese relative ai contratti di lavoro atipici;
- i recuperi di spesa per i dipendenti della società distaccati presso le società del Gruppo pari a Euro 551.639;
- compensi pagati alle società del Gruppo relativi a personale distaccato presso la società, pari a Euro 440.787.

Nella sottovoce "Altre spese" sono compresi 68.293 euro di costo relativo al piano di stock options varato dalla Capogruppo ad incentivazione del Top Management.

10.2 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

Tipologia di spesa/settori	**Totale 31/12/2008**	**Totale 31/12/2007**
- Compensi professionali	(202.510)	(216.731)
- Noleggio e manutenzione apparecchiature	(56.208)	(56.017)
- Noleggio e manutenzione EDP	(388.193)	(428.256)
- Spese di manutenzione beni materiali	(10.250)	(17.473)
- Spese di spedizione documenti	(220.815)	(390.203)
- Spese per premi di assicurazione	(196.284)	(264.485)
- Oneri per imposte indirette e tasse	(27.981)	(26.161)
- Oneri per affitti passivi	(317.293)	(422.017)
- Oneri per utenze e gestione immobili	(185.795)	(167.862)
- Noleggio e spese di gestione autoveicoli	(403.725)	(459.820)
- Spese telefoniche	(151.288)	(196.176)
- Spese postali e telex	(551.111)	(630.745)
- Altri oneri amministrativi	(4.566.408)	(2.004.956)
Totale	**(7.277.861)**	**(5.280.902)**

Per la comparazione con il bilancio dell'esercizio, si è provveduto a riclassificare il 31/12/2007, per Euro 880.785, il costo relativo all'iva indetraibile sulle fatture per le altre spese amministrative, dalla voce Commissioni passive - altre commissioni per attività di factoring.

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	(38.303)			(38.303)
d) strumentali	(41.864)			(41.864)
e) altri	(51.196)			(51.196)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo				
Totale	(131.363)			(131.363)

Sezione 12 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140

12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	(35.608)			(35.608)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(35.608)			(35.608)

Sezione 13 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 150

La sezione non presenta importi**.**

Sezione 14 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri"

Tipologia di spese/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Altri fondi - Controversie legali	(2.167.073)	(5.083.392)
Totale	**(2.167.073)**	**(5.083.392)**

Sezione 15 – Altri oneri di gestione – Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"

Tipologia di spese/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Altri oneri di gestione	(37.120)	(552.595)

Sezione 16 – Altri proventi di gestione – Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 " Altri proventi di gestione"

Tipologia di spese/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Altri proventi di gestione		
- Servizi e recupero spese da controllate e collegate		
- Affitti attivi		
- Altri proventi	1.842.824	990.892
Totale	**1.842.824**	**990.892**

Per l'anno 2007 è stato riclassificato, per Euro 54.000, il ricavo relativo al recupero di servizi fatturati alla Capogruppo per il service ad Aosta Factor spa dalla voce Commissioni attive – punto 9 - altri

Sezione 17 – utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 190

La sezione non presenta importi.

Sezione 18 – Utili (perdite) da cessione di investimenti – Voce 200

Voci	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività	15.439	615
2.1 Utili da cessione	15.439	615
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	15.439	615

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210

Per l'anno d'imposta 2008 il Gruppo Bancario Banca Italease adotta il regime fiscale del consolidato nazionale avendo esercitato l'opzione prevista dagli articoli dal 117 al 129 del TUIR.

Tale opzione, valida per i periodi d'imposta dal 2008 al 2010, è stata esercitata congiuntamente dalla capogruppo e dalle seguenti società del Gruppo, che soddisfano i requisiti della normativa citata:

ITALEASE NETWORK SPA
MERCANTILE LEASING SPA
ESSEGIBI FINANZIARIA SPA (già UNICO LEASING SPA)
FACTORIT SPA
ITALEASE GESTIONE BENI SPA
ITACA SERVICE SPA
ITALEASING SPA (ora incorporata in BANCA ITALEASE SPA a seguito di atto di fusione del 10.12.2008)
LEASIMPRESA SPA (ora incorporata in BANCA ITALEASE SPA a seguito di atto di fusione del 10.12.2008)
ITALEASE AGENCY SRL (società liquidata in data 22/12/2008)
CORTE DEL NAVIGLIO SRL
HLL SRL
HGP SRL
INDUSTRIAL 1 SRL
LA GRILLA SRL

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il regime del "consolidato nazionale" sono principalmente legati alla possibilità di compensare le perdite di una o più società aderenti al gruppo con gli utili delle altre società nonché alla possibilità di compensare debiti e crediti d'imposta tra le diverse società.

Ferma restando la responsabilità di ogni società controllata su quanto dichiarato nella propria dichiarazione dei redditi, le società, controllata e controllante, rispondono solidalmente nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria dei debiti tributari conseguenti ad eventuali accertamenti.

Le imposte di competenza dell'esercizio rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

Nel corso dell'esercizio la società ha esercitato l'opzione di cui all'art. 1, c. 48 della L. 244/2007 che ha consentito, previo versamento di un'imposta sostitutiva che va dal 12% al 16%, di eliminare i disallineamenti tra valori civili e valori fiscali generatisi per effetto dell'applicazione delle norme previdenti di cui all'art. 109, c. 4 del TUIR (deduzione extracontabile di costi). Inoltre, ai sensi dell'art. 1, c. 34 della L. 244/2007, è stato eliminato il vincolo di disponibilità gravante sulle riserve in sospensione generate dall'applicazione del privigente art. 109, c. 4, previo versamento dell'imposta sostitutiva dell'1%.

Le imposte dell'esercizio risultano pertanto composte come indicato in tabella:

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Imposte correnti	(21.997.233)	(24.486.482)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	2.338.607	4.897.838
5. Variazione delle imposte differite	1.727.344	988.364
Imposte di competenza dell'esercizio	(17.931.282)	(18.600.280)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
IMPOSTE SULL'UTILE LORDO DI ESERCIZIO	13.951.544	27,50%	2.445.325	4,82%
DIVIDENDI	0	0,00%	0	0,00%
INTERESSI PASSIVI	611.747	1,21%	107.223	0,21%
Affrancamento costi quadro EC	-1.667.875	-3,29%	0	0,00%
Altre rettifiche ai fini IRES	616.386	1,21%	0	0,00%
Spese per il personale	0	0,00%	499.941	0,99%
Rettifiche di crediti	0	0,00%	604.239	1,19%
Deduzioni IRAP	0	0,00%	-141.330	-0,28%
Altre rettifiche ai fini IRAP	0	0,00%	94.332	0,19%
Totale variazioni imposte rispetto a quelle calcolate sull'utile lordo	-439.742	-0,87%	1.164.405	2,30%
Imposte sul reddito dell'esercizio ed aliquota fiscale effettiva	13.511.802	26,63%	3.609.730	7,12%
Imposte sostitutive	809.750	1,60%		
TOTALE IMPOSTE	17.931.282	35,34%	0	0,00%

Sezione 20 – Utile (Perdita) dei gruppi in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 220

La sezione non presenta importi.

Sezione 21 – Conto economico: Altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti		1.310.698	83.975.402		21.521	47.692.926	133.000.546	156.613.765
- su crediti futuri			4.313.525			318.176	4.631.701	3.361.574
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti			10.899.696			1.276.587	12.176.284	12.978.562
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale						105.877	105.877	52.150
- di natura finanziaria								
Totale		1.310.698	99.188.623		21.521	49.393.566	149.914.408	173.006.051

21.2 Altre Informazioni

Composizione analitica degli interessi passivi ed oneri assimilati.

Forma tecnica	Importo
Scoperti di c/c	4.642.611
Anticipi s.b.f.	6.572.764
Denaro caldo	59.829.005
Anticipi in valuta	1.935.409
Polizze di credito commerciale	642.238
Prestiti obbligazionari	2.740.906
Sopravvenienze Passive da interessi bancari	27.171
Spese e commissioni bancarie	288.863
Interessi passivi diversi	102.701
Totale	76.781.668

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 Valori di bilancio

Voce	Totale 31/12/2008			Totale 31/12/2007		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Attività in bonis						
- Crediti verso cedenti	1.348.641.692	7.884.109	1.340.757.583	2.153.806.817	14.014.034	2.139.792.783
- Crediti verso debitori ceduti	144.753.704	1.569.459	143.184.245	352.738.942	58.452	352.680.490
2. Attività deteriorate						
2.1 In sofferenza						
- Crediti verso cedenti	35.775.531	27.600.414	8.175.117	42.772.603	32.946.112	9.826.491
- Crediti verso debitori ceduti	3.950.806	3.950.806		2.481.321	2.481.321	
2.2 Incagliate						
- Crediti verso cedenti	34.185.276	9.848.727	24.336.549	13.637.144	3.815.161	9.821.983
- Crediti verso debitori ceduti	3.675.986	1.380.539	2.295.447	2.607.802	965.631	1.642.171
2.3 Ristrutturate						
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti						
2.4 Scadute						
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti	5.169.375	38.176	5.131.199	3.918.321	22.503	3.895.818
Totale	1.576.152.370	52.272.230	1.523.880.140	2.571.962.950	54.303.214	2.517.659.736

La tabella fornisce un dettaglio del valore dei crediti iscritti alla voce 60 dell'Attivo, con riferimento all'attività specifica del factoring.
I crediti sono distinti tra attività in bonis ed attività deteriorate e classificati per tipologia di controparte: cedente e debitore ceduto.
L'iscrizione di un credito nella categoria "verso debitori ceduti" presuppone che la cessione dei crediti abbia determinato l'effettivo trasferimento al factor di tutti i rischi e benefici. Ove ciò non avvenga, il factor può iscrivere all'attivo il solo credito vantato nei confronti del cedente per le anticipazioni a questi erogate. Risultano pertanto classificati tra i crediti verso i cedenti le anticipazioni erogate sia a fronte di crediti ceduti in pro-solvendo, sia a fronte di crediti ceduti in pro-soluto ma nell'ambito di contratti in cui le clausole di mitigazione del rischio adottate non abbiano di fatto determinato il sostanziale trasferimento al factor di tutti i rischi e benefici o dell'effettivo controllo dei crediti.

B.2 Classificazioni delle anticipazioni e dei corrispettivi per tipologia di operazioni

B. 2.1 Anticipazioni

Voce	Totale 31/12/2008			Totale 31/12/2007		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- su factoring pro solvendo	809.474.790	4.890.073	804.584.717	905.284.073	7.260.969	898.023.104
- su factoring pro soluto	486.484.660	2.694.118	483.790.542	1.176.919.306	5.770.093	1.171.149.213
- su cessioni di crediti futuri	52.682.242	299.918	52.382.324	71.603.438	982.972	70.620.466
- per altri finanziamenti						
2. Attività deteriorate						
2.1 In sofferenza						
- su factoring pro solvendo	35.427.296	27.402.582	8.024.714	41.220.043	31.631.133	9.588.910
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri	348.235	197.832	150.403	1.552.560	1.314.979	237.581
- per altri finanziamenti						
2.2 Incagliate						
- su factoring pro solvendo	20.214.079	5.500.547	14.713.532	13.637.144	3.815.161	9.821.983
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri	13.971.197	4.348.180	9.623.017			
- per altri finanziamenti						
2.3 Ristrutturate						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2.4 Scadute						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
Totale	1.418.602.499	45.333.250	1.373.269.249	2.210.216.564	50.775.307	2.159.441.257

La tabella fornisce un dettaglio dei valori indicati nella precedente tabella B.1, con riferimento ai soli crediti vantati verso cedenti.
Mantenendo la distinzione tra attività in bonis e deteriorate, le anticipazioni erogate vengono distinte in relazione al contratto di factoring sottostante.

B. 2.2 Corrispettivi

Voce	Totale 31/12/2008				Totale 31/12/2007			
	Corrispettivo erogato	Esposizione complessiva			Corrispettivo erogato	Esposizione complessiva		
		Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto		Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
FACTORING PRO SOLUTO								
1. Attività in bonis	115.251.516	143.868.814	979.057	142.889.757	332.531.465	351.119.605	58.452	351.061.153
2. Attività deteriorate								
2.1 In sofferenza								
2.2 Incagli					140.450	145.555	4.813	140.742
2.3 Ristrutturate								
2.4 Scadute	3.784.761	4.769.265	32.456	4.736.809	2.738.769	2.744.076		2.744.076
ALTRE CESSIONI								
1. Attività in bonis								
- per crediti acquistati a titolo definitivo	884.889	884.889	590.402	294.487	1.619.337	1.619.337		1.619.337
2. Attività deteriorate								
2.1 In sofferenza								
- per crediti acquistati a titolo definitivo	3.950.806	3.950.806	3.950.806		2.481.321	2.481.321	2.481.321	
- per crediti al di sotto del valore originario								
2.2 Incagliate								
- per crediti acquistati a titolo definitivo	3.675.986	3.675.986	1.380.539	2.295.447	2.462.246	2.462.246	960.817	1.501.429
- per crediti al di sotto del valore originario								
2.3 Ristrutturate								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
- per crediti al di sotto del valore originario								
2.4 Scadute								
- per crediti acquistati a titolo definitivo	389.554	389.554	5.665	383.889	1.163.271	1.163.270	22.503	1.140.767
- per crediti al di sotto del valore originario	10.556	10.556	55	10.501	10.975	10.975		10.975
Totale generale	127.948.068	157.549.870	6.938.980	150.610.890	343.147.834	361.746.385	3.527.906	358.218.479

La tabella fornisce un dettaglio dei valori indicati nella precedente tabella B.1, con riferimento ai soli crediti vantati verso debitori ceduti.

Mantenendo la distinzione tra attività in bonis e deteriorate, i crediti iscritti vengono distinti in relazione al contratto di factoring sottostante. Si evidenziano in particolare i crediti acquistati nell'ambito di contratti di factoring pro-soluto, che non prevedendo clausole di mitigazione del rischio, hanno determinato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici a carico del factor.

A fronte dei crediti iscritti all'Attivo dello Stato Patrimoniale (Esposizione complessiva), viene anche indicato il valore del Corrispettivo erogato alla data di bilancio; la differenza tra l'Esposizione ed il Corrispettivo erogato esprime il debito del Factor nei confronti dei cedenti per gli importi ancora dovuti a fronte dei crediti ceduti ed iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda i crediti di factoring pro soluto in bonis si evidenzia che lo scaduto da 1 a 90 giorni ammonta ad Euro 23.556.253 (al 23/2/2009 Euro 6.619.270) e da 91 a 180 gg. ad Euro 2.537.910 (al 23/2/2009 Euro 1.068.643).

B.3 Classificazione dei crediti ceduti

B. 3.1 Crediti ceduti per factoring pro solvendo

Voce	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Importi	*3.673.604*	*9.294.706*	*1.964.543*	*2.258.858*	*1.910.763.475*	*2.373.252.463*
Fasce temporali						
fino a 3 mesi	1.269.885	2.327.003	262.933	1.112.753	742.725.349	911.792.173
tra 3 mesi e 1 anno	46.709			107.061	139.070.107	418.137.408
tra 1 anno e 5 anni					118.493.850	110.147.026
oltre 5 anni					16.122.124	16.109.192
durata indeterminata	2.357.010	6.967.703	1.701.610	1.039.044	894.352.045	917.066.664
Totale	3.673.604	9.294.706	1.964.543	2.258.858	1.910.763.475	2.373.252.463

La tabella fornisce un dettaglio dell'outstanding relativo a crediti di cui il factor si è reso cessionario mantenendo la garanzia del cedente circa la solvenza del debitore ceduto.
Gli importi vengono dettagliati per durata residua e per tipologia di debitore ceduto: banche, enti finanziari e clientela. I crediti scaduti sono classificati nella categoria "durata indeterminata".

B. 3.2 Crediti per factoring pro soluto e altre cessioni

	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Tipologia						
- factoring pro soluto	4.513	1.773	188.465	8.204.888	1.213.213.694	2.289.734.959
- crediti acquistati a titolo definitivo	260.960	995.408			8.640.275	6.730.767
- crediti al di sotto del valore originario					797.045	10.974
Totale	265.473	997.181	188.465	8.204.888	1.222.651.014	2.296.476.700
Fasce temporali						
fino a 3 mesi	2.015	897	169.335	1.334.979	576.810.578	1.327.386.523
tra 3 mesi e 1 anno				257.280	90.014.839	262.201.489
tra 1 anno e 5 anni					4.066.066	10.866.255
oltre 5 anni					6.861.463	6.861.463
durata indeterminata	263.458	996.284	19.130	6.612.629	544.898.068	689.160.970
Totale	265.473	997.181	188.465	8.204.888	1.222.651.014	2.296.476.700

La tabella fornisce un dettaglio dell'outstanding relativo a crediti, distinti tra pro-soluto ed altre cessioni, di cui il factor si è reso cessionario con l'assunzione del rischio della mancata solvenza del debitore ceduto. I valori indicati comprendono anche i crediti non iscritti in bilancio per effetto di clausole di mitigazione del rischio.
Gli importi vengono dettagliati per durata residua e per tipologia di debitore ceduto: banche, enti finanziari e clientela. I crediti scaduti sono classificati nella categoria "durata indeterminata".

B.4 Rettifiche di valore

Voce	Saldo 31/12/2007	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2008
1. Specifiche				
1.1 su attività in bonis				
- Crediti verso cedenti				
- Crediti verso debitori ceduti				
1.2 su attività deteriorate				
Crediti verso cedenti				
- In sofferenza	32.946.112	4.711.425	10.057.123	27.600.414
- Ristrutturate				
- Altre	3.815.161	8.646.861	2.613.295	9.848.727
Crediti verso debitori ceduti				
- In sofferenza	2.481.321	2.640.465	1.170.980	3.950.806
- Ristrutturate				
- Altre	988.134	1.133.879	703.298	1.418.715
2. Di portafoglio				
2.1 su attività in bonis				
- Crediti verso cedenti	14.014.034		6.129.925	7.884.109
- Crediti verso debitori ceduti	58.452	1.511.007		1.569.459
2.2 su attività deteriorate				
Crediti verso cedenti				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
Crediti verso debitori ceduti				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
Totale	54.303.214	18.643.637	20.674.621	52.272.230

B.5 Altre Informazioni

B.5.1 Turnover dei crediti ceduti

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Per factoring pro solvendo	(5.166.256.062)	(6.353.338.390)
2. Per factoring pro soluto e altre cessioni		
- Factoring pro soluto	(8.494.972.914)	(11.788.483.356)
- Crediti acquistati a titolo definitivo		
- Crediti acquistati al di sotto del valore originario		
Totale	(13.661.228.976)	(18.141.821.746)

La tabella dettaglia il turnover dei crediti ceduti distinguendo le operazioni in relazione all'assunzione o meno da parte del cedente della garanzia della solvenza del debitore ceduto.

B.5.2 Servizi di solo incasso

La società non ha effettuato servizi di solo incasso negli esercizi 2007 e 2008.

B.5.3 Valore originario dei crediti acquistati "al di sotto del valore originario"

	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
- Crediti acquistati al di sotto del valore originario	797.045	891.694

B.5.4 Valore dei contratti di cessione per crediti futuri

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Turnover dei contratti di cessione per crediti futuri	531.643.111	801.594.704
2. Valore in essere dei contratti per crediti futuri	807.745.234	833.297.089

La tabella riporta i valori relativi all'attività di factoring effettuata nell'esercizio con riferimento alle cessioni di crediti futuri. Vengono quindi indicati sia il turnover dell'esercizio che il valore residuo dei contratti ancora aperti alla data di chiusura del bilancio.

B.5.5 Crediti per factoring pro soluto assistiti da clausole di mitigazione del rischio

CLAUSOLE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO	Valore originario dei crediti per factoring pro soluto		Valore originario dei crediti per factoring pro soluto assistiti da clausole di mitigazione del rischio	
		di cui: iscritti in bilancio		di cui: iscritti in bilancio
Massimale di garanzia	677.894		677.894	627
Franchigia	197.831.627	148.638.079	49.193.548	33.822.600
Commissioni di malus	73.352.383		73.352.383	26.404.316
Altro	941.544.768		941.544.768	426.257.117
Totale	1.213.406.672	148.638.079	1.064.768.593	486.484.660

Il totale della tabella corrisponde all'outstanding in pro-soluto alla data del 31 dicembre 2008.
Tale importo complessivo è classificato per tipologia di clausola di mitigazione del rischio, prendendo a riferimento la clausola prevalente di ciascun contratto. Poiché ogni clausola è riconducibile alla tipologia di rischio mitigato, la tabella evidenzia che le pattuizioni contrattuali adottate dalla società mirano principalmente a mitigare il rischio di credito, che è il rischio prevalente dell'attività di factoring.
La società ha pertanto provveduto a valutare ciascun contratto, verificando, in ragione delle clausole di mitigazione adottate, l'avvenuto trasferimento o meno di tutti i rischi e benefici a carico del factor.
I numeri indicati in tabella evidenziano l'efficacia delle clausole nel contenimento dei rischi assunti dalla società (appena il 12,16% dei crediti pro soluto è stato iscritto in bilancio).
L'applicazione di clausole di mitigazione del rischio genera pertanto un trattamento dei crediti in pro-soluto analogo al pro-solvendo, con l'iscrizione in bilancio del solo credito vantato verso il cedente per le anticipazioni erogate.

D. Garanzie e Impegni

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

	Totale 31/12/2008						Totale 31/12/2007					
	Valori complessivi	Valori di bilancio					Valori complessivi	Valori di bilancio				
		Valore originario	Variazioni			Valore di bilancio		Valore originario	Variazioni			Valore di bilancio
				Di cui: Per rettifiche di valore						*Di cui: Per rettifiche di valore*		
				Specifiche	Di Portafoglio					Specifiche	Di Portafoglio	
1. Garanzie												
a) di natura finanziaria	*3.840.000*	*3.840.000*				*3.840.000*	*54.430.000*	*54.430.000*				*54.430.000*
- Banche												
- Enti Finanziari												
- Clientela	3.840.000	3.840.000				3.840.000	54.430.000	54.430.000				54.430.000
b) di natura commerciale												
- Banche												
- Enti Finanziari												
- Clientela												
2. Impegni												
a) a erogare fondi (irrevocabili)												
- Banche												
- Enti Finanziari												
di cui: a utilitizzo certo												
- Clientela												
di cui: a utilitizzo certo												
b) Altri	*573.775.449*	*1.058.208.874*				*573.775.449*	*742.432.915*	*2.402.347.222*				*742.432.915*
- Banche												
- Enti Finanziari												
- Clientela	573.775.449	1.058.208.874				573.775.449	742.432.915	2.402.347.222				742.432.915
Totale	577.615.449	1.062.048.874				577.615.449	796.862.915	2.456.777.222				796.862.915

La voce Garanzie rilasciate di natura finanziaria rappresenta le fideiussioni rilasciate alla clientela.

Gli importi indicati alla voce “Altri Impegni”, valori complessivi, consistono nelle garanzie rilasciate dalla Società su debitori ceduti accolti in pro-soluto, per la parte che non ha ancora generato un’uscita finanziaria a favore del cedente.
Il valore originario indica, invece, il totale dei limiti di rischio assunti verso debitori ceduti accolti in pro-soluto.
Gli importi indicati in tabella riguardano sia i rapporti in pro-soluto iscritto che i rapporti in pro-soluto non iscritto, per effetto delle clausole di mitigazione del rischio.

D.2 Garanzie e impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate

	Totale 31/12/2008						Totale 31/12/2007					
	Valori complessivi	Valori di bilancio					Valori complessivi	Valori di bilancio				
		Valore originario	Variazioni			Valore di bilancio		Valore originario	Variazioni			Valore di bilancio
				Di cui Per rettifiche di valore						*Di cui Per rettifiche di valore*		
				Specifiche	Di Portafoglio					Specifiche	Di Portafoglio	
1. Garanzie												
a) di natura finanziaria												
b) di natura commerciale												
2. Impegni												
a) a erogare fondi (irrevocabili)												
di cui: a utilizzo certo												
b) Altri	*3.890.338*	*5.941.573*	*3.890.338*	*2.545.957*		*1.344.381*	*1.723.311*	*5.092.005*	*1.723.311*	*1.723.311*		
Totale	3.890.338	5.941.573	3.890.338	2.545.957		1.344.381	1.723.311	5.092.005	1.723.311	1.723.311		

D.3 Crediti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non sono presenti importi.

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 3.1 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è la principale tipologia di rischio che caratterizza l'attività di Factorit.
Il costante rinnovamento del processo di erogazione, gestione e monitoraggio del credito, consente alla Società di contenere tale tipologia di rischio.
Il controllo della qualità del credito avviene attraverso il monitoraggio sia del rischio specifico di controparte sia del rischio di portafoglio.
Per quanto concerne la componente di rischio di credito di tipo specifico, la procedura attualmente in uso è in grado di valutare il profilo di rischio nei confronti del singolo cliente (cedente e debitore ceduto) e del gruppo di clienti ad esso collegato, quantificando il potenziale rischio in capo ai soggetti finanziati.

Per quanto riguarda la componente di rischio di credito di portafoglio è stata effettuata un'analisi dell'intero portafoglio, sia di Factorit che del Gruppo Banca Italease. Particolare attenzione è stata posta al cosiddetto rischio di concentrazione che interessa le esposizioni verso i principali gruppi economici e/o giuridici.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio del Gruppo è normato nell'ambito del Regolamento Crediti del Gruppo, che definisce criteri e metodologie comuni a livello di Gruppo per la gestione del credito.

Il processo creditizio si articola prevalentemente nelle seguenti fasi:

- politica creditizia;
- valutazione del merito creditizio dei richiedenti fido;
- applicazione dei poteri e deleghe;
- controllo andamentale dei crediti

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia del Gruppo, la cui responsabilità risiede nel Consiglio di Amministrazione di Banca Italease, durante il 2008 è stata adattata in fasi successive all'andamento della situazione interna ed esterna al Gruppo.

In particolare, con il progressivo degrado della situazione macroeconomica ed i conseguenti riflessi sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo, la politica creditizia è stata volta ai tentativi di riduzione al

minimo dei rischi finanziari ed a consentire alle strutture preposte la possibilità di applicare una estrema selettività nella concessione di nuovo credito.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento della capacità di rimborso attuale e prospettica dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connesso alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e di rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute.

La funzione aziendale preposta alla valutazione del merito creditizio della clientela provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente;
- verifica l'attendibilità della documentazione e delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido formulando un giudizio da sottoporre all'organo deliberante.

APPLICAZIONE DI POTERI E DELEGHE

La concessione degli affidamenti viene effettuata valutando:

- entità e forma tecnica, dell'affidamento;
- trend economici/patrimoniali storici e prospettici del soggetto richiedente e del gruppo di appartenenza;
- eventuali garanzie a supporto.

Sulla base del rischio globale individuato a livello di gruppo economico giuridico e a livello di gruppo Italease viene determinato l'Organo Deliberante competente.
Ciascuna funzione coinvolta nel processo di concessione del credito assume il ruolo di proponente nei confronti dell'Organo deliberante superiore, nei termini indicati nel Regolamento Crediti.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

Le posizioni creditizie vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle Istruzioni di Vigilanza. Tali categorie, in particolare, consentono di raggiungere una classificazione di dettaglio non solo della clientela in default ma anche di quelle posizioni che manifestano anomalie leggere o potenziali.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti regolari (Crediti di Factorit e Direzione Crediti di Banca Italease) si avvale di un indicatore sintetico, aggiornato con cadenza mensile per tutti i clienti del Gruppo, che esprime il livello di anomalia palesato dal cliente. Sulla base delle risultanze di tale indicatore e dell'esposizione del cliente viene attivato un processo di rinnovo annuale del fido che può essere di tipo automatico, manuale o semi-manuale. Nel caso di rinnovi non automatici, la funzione

preposta provvede ad esaminare in dettaglio la posizione del cliente ed eventualmente a richiedere aggiornamenti documentali.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I processi di valutazione ed erogazione sono di tipo automatizzato per fidi di piccolo importo, mentre sono di tipo manuale, e tendenzialmente accentrati nelle strutture di sede, per gli importi maggiori. Inoltre, il Regolamento Crediti di Banca Italease prevede per la Capogruppo un ruolo di coordinamento e di formulazione di pareri vincolanti, per le richieste di fido di competenza delle società controllate con rischio complessivo (gruppo cliente/gruppo Banca Italease) eccedente gli Euro 10 Mln.

Come già accennato precedentemente, il monitoraggio andamentale avviene attraverso un indicatore di anomalia, sviluppato su base esperienziale, applicato a tutta la clientela del Gruppo. La già citata variazione del contesto di riferimento ha reso tale indicatore poco efficace per una corretta valutazione del merito creditizio della clientela.

Al momento attuale, l'attività di controllo del rischio di credito a livello di portafoglio avviene con metodologie di tipo tradizionale e non statistico, e si esplicita prevalentemente nella produzione e diffusione di reporting sull'andamento del credito per le principali variabili organizzative e geo/settoriali del Gruppo. La produzione di tale reporting è accentrata nella struttura di Risk Management della Capogruppo.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità di soggetti ceduti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di individuare nella frammentazione del rischio uno strumento di attenuazione dei rischi assunti dalla Società. Nell'ambito di contratti pro-soluto, molteplici sono le clausole di mitigazione che possono essere adottate dal factor:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- applicazione di franchigie;
- limitazione del rischio in relazione ai volumi di attività intermediate e quindi alla remuneratività della relazione (tetto annuo massimo);
- obblighi di cessione a carico del cedente.

È frequente, inoltre, il ricorso del factor a polizze di riassicurazione dei rischi assunti, con riferimento alle operazioni di pro-soluto.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio relazionale ed andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;

- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Con riferimento ai crediti dubbi il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, risoluzione contrattuale e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima e verifica periodica delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

La classificazione delle posizioni è coerente con quanto previsto dai regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al *fair value*						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					43.286.287	43.286.287
6. Crediti verso enti finanziari					5.683.788	5.683.788
7. Crediti verso clientela	8.184.904	26.672.594		7.233.561	1.486.541.813	1.528.632.872
8. Altre attività					5.775.070	5.775.070
9. Derivati di copertura						
Totale 31/12/2008	8.184.904	26.672.594		7.233.561	1.541.286.958	1.583.378.017
Totale 31/12/2007	9.826.491	11.564.081		4.921.737	2.606.843.899	2.633.156.208
Variazione	(1.641.587)	15.108.513		2.311.824	(1.065.556.941)	(1.049.778.191)

2. Esposizioni verso clientela

2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
1) Sofferenze				
- Finanziamenti	39.933.643	31.748.739		8.184.904
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
2) Attività incagliate				
- Finanziamenti	38.733.808	12.061.214		26.672.594
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
3) Attività ristrutturate				
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
4) Attività scadute				
- Finanziamenti	8.167.954	934.393		7.233.561
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
Totale A	86.835.405	44.744.346		42.091.059
B. ATTIVITA' IN BONIS				
- Finanziamenti	1.496.846.700		10.387.037	1.486.459.663
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività	82.150			82.150
Totale B	1.496.928.850		10.387.037	1.486.541.813
Totale (A+B)	1.583.764.255	44.744.346	10.387.037	1.528.632.872

3. Concentrazione del credito

3.2 Grandi Rischi

	Importo
a) ammontare	103.684.016
b) numero	3

4) Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Si rinvia a quanto già illustrato nella sezione 3.1

3.2 RISCHI DI MERCATO

Factorit non ha nel proprio portafoglio prodotti che espongono la società ad elevati rischi di mercato. Il rischio di tasso di interesse sul banking book è l'unica forma di rischio di mercato a cui è sottoposta l'attività.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti organizzativi

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della società. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico delle poste a rischio.

La Capogruppo Banca Italease che opera quale gestore del rischio centralizzato di gruppo, utilizza il processo di Asset & Liabilty Management per misurare, controllare e gestire in modo integrato i flussi finanziari riferiti alle singole società del gruppo nonché dei flussi consolidati con valutazioni sulla composizione corrente del portafoglio.

Il processo di gestione dei rischi di mercato del Gruppo, con riferimento al portafoglio bancario, è regolamentato nell'ambito del Regolamento "Sistema dei Controlli Interni" sezione "Regolamento del Risk Management".

La politica di gestione del rischio del portafoglio bancario ha come obiettivo, nell'ambito dell'attuazione degli indirizzi strategici di breve e di lungo periodo, la gestione del complessivo banking book in termini di (a) volatilità del margine di interesse e di (b) valore economico delle poste a rischio.

Il rischio di tasso di interesse strutturale, vale a dire il rischio che variazioni attese ed inattese dei tassi di interesse di mercato abbiano impatti negativi sul margine di interesse e sul portafoglio attivo/passivo, viene misurato attraverso le tecniche di maturity gap e di duration gap.

La misurazione del rischio viene effettuata dall'unità di Risk Management della Capogruppo che produce altresì la reportistica destinata agli Organi ed alle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione del rischio di tasso strutturale e del rischio di liquidità.

2. Aspetti metodologici

Mensilmente viene stimata l'esposizione al rischio tasso di interesse secondo l'approccio degli utili correnti, in un'ottica di breve periodo, e secondo l'approccio del valore economico del patrimonio, in un'ottica di medio-lungo periodo utilizzando uno scenario di variazione dei tassi di +/- 100 bps.

L'approccio basato sul margine di interesse corrente (gap analysis) prevede la stima degli impatti sulle poste attive e passive risk-sensitive (con scadenza o data di repricing comprese nell'ambito del "gapping" period) del Gruppo Banca Italease e di ciascuna società del Gruppo a seguito di una variazione dei tassi di interesse.

L'approccio basato sul valore economico delle poste a rischio(duration gap e sensitivity analysis) prevede la stima degli impatti sul valore di mercato del patrimonio netto a seguito di una variazione inattesa dei tassi di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

Il sistema di Asset and Liability Management consente di stimare con frequenza mensile la sensibilità del valore del patrimonio e del margine di interesse a diversi shock della curva dei tassi di interesse.

RISCHIO DI TASSO STRUTTURALE	+100 bps	-100 bps
Impatto sul margine di interesse	+9.7%	-8.2%

L'analisi di sensitività del margine di interesse misura l'impatto di una variazione dei tassi sul margine di interesse atteso, cioè il margine conseguibile nei dodici mesi successivi. L'analisi è condotta sulla base di due ipotesi:

- che volumi e condizioni di mercato rimangano costanti (analisi di tipo statico);
- che si verifichi uno spostamento parallelo della curva dei tassi pari a 100 punti base.

L'analisi di sensitività del valore economico delle poste a rischio mira a valutare l'impatto di una variazione dei tassi come sopra citata sul cosiddetto "gap di bilancio", inteso come differenza tra il valore attuale delle poste attive e il valore attuale delle poste passive decurtate dei mezzi propri.

L'esame dei valori contenuti nella tabella sopra riportata indica come una variazione sulla curva dei tassi +/- 100 bps determini un'accettabile variazione del margine di interesse atteso (+9.7% nel caso di incremento di 100 bps e -8.2% nel caso di riduzione di 100 bps).

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

La società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio in Factorit risulta marginale data la politica aziendale di matching sistematico delle poste in valuta: l'impiego in valuta viene fronteggiato da una provvista nella medesima moneta.
Tale rischio esiste principalmente, ma per volumi limitati, per quanto riguarda:

- le competenze e la quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'euro;
- le garanzie in divisa estera a fronte di operazioni in euro.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute 31/12/2008					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie	10.019.442					12.323.284
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	10.019.442					12.323.284
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie	9.414.882					12.115.623
3.1 Debiti	9.414.882					12.115.623
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
Totale attività	10.019.442					12.323.284
Totale passività	9.414.882					12.115.623
Sbilancio (+/-)	604.560					207.661

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Si rinvia a quanto già illustrato nella sezione 3.2.3

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Si evidenzia inoltre un rischio di cambio per attività e passività in valuta fuori bilancio pari ad Euro 2.552.202 per approvazioni rilasciate e non finanziate**.**

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

La società è esposta a rischi operativi fisiologicamente connessi all'operatività della stessa.

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La misurazione del rischio operativo nelle società del Gruppo Banca Italease è accentrata presso la Capogruppo che ha adottato la seguente definizione di rischio operativo: "rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie".

A fronte di tale tipologia di rischio, l'Ufficio Rischi operativi, nel Servizio Risk management di Gruppo, ha proseguito le attività strumentali all'implementazione di un sistema di identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi cosi sopra definiti.

In particolare, le attività di revisione della mappatura dei processi aziendali a livello di Gruppo, resesi necessarie a seguito delle profonde modifiche che hanno interessato la struttura direzionale ed organizzativa nonché l'operatività del Gruppo e il contesto economico di riferimento, sono attualmente in fase di fine tuning. Ad oggi, in ambito rischi operativi, tali attività hanno condotto ai seguenti risultati:

- completamento delle attività di armonizzazione delle diverse tassonomie aziendali in tema di mappatura processi e di risk assessment nonchè di definizione di un framework comune di riferimento anche in merito ai ruoli, compiti e interrelazioni tra l'Ufficio Rischi operativo e le diverse unità organizzative coinvolte nell'ampio processo di gestione dei rischi operativi sia livello di Capogruppo che di società partecipate

- completamento di un processo di rilevazione e monitoraggio delle macrocategorie di rischio operativo. A tale proposito, tramite il ricorso a metodologie qualitative di risk assessment, si è pervenuti all'identificazione e alla valutazione delle principali componenti di rischio operativo afferenti i processi del Gruppo, con determinazione del grado di esposizione relativo all'interno dello stesso e a livello di singole società partecipate e di un giudizio sul presidio a fronte del rischio stesso

- contributo alla predisposizione della relazione ICAAP e formalizzazione del processo relativo.

Alla data non sono ancora oggetto di precisa pianificazione le attività di raccolta dei dati di perdita per una valutazione quantitativa degli stessi (Loss Data Collection); si è ritenuto che la gestione delle informazioni rivenienti dal citato approcio del *sel risk assessment* dovesse avere la priorità, anche compatibilmente con i piani progettuali e i relativi costi e vincoli di implementazione.

Sul piano del processo di raccolta dei dati, in ottica di risk assessment e di loss collection, sono stati altresì:

- analizzati i fattori di rischio operativo riscontrati dal Servizio Internal Audit nell'usale attività di auditing sul Gruppo e sono state implementate apposite misure di contenimento degli stessi

- avviati i processi di analisi delle specifiche tecniche dei database associativi e di conseguente implementazione del Database interno dei dati di rischio e di perdita operativa

Per quanto concerne la stima del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione ai Rischi Operativi, si è utilizzato, a partire dal presente esercizio, il metodo Base (BIA – Basic Indicator Approach).

Nel corso del 2009 le attività di cui sopra proseguiranno con conseguente implementazione, al completamento delle stesse, di un sistema di reporting ad hoc su tali temi.
In merito ai rischi di cui alla Legge 262/05, con particolare riferimento alle responsabilità del Dirigente preposto, inclusi nei rischi operativi, sono proseguite le attività di risk assessment, con l'identificazione e la valutazione dei rischi e dei presidi a fronte degli stessi, nonché l'individuazione, la prioritizzazione e il completamento, (secondo lo scheduling pianificato), di attività di mitigazione.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

4.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compenso amministratori: Euro 122.091. Nessun altro costo dell'esercizio è relativo agli amministratori.
Compenso sindaci: Euro 72.389.
Dirigenti: compenso Euro. 742.583 (di cui Euro 68.293 relativo al piano di stock options).

4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono presenti.

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

4.3.1. Operazione con Soci di Riferimento.

Convenzioni

Factorit ha stipulato con alcune banche una "Convenzione operativa per il Factoring" a condizioni di mercato.
La seguente tabella riporta i volumi di turnover, l'incidenza di quest'ultimo sul turnover totale, le commissioni riconosciute nel periodo da Factorit alle Banche Convenzionate e, tra queste, ai Soci di riferimento.

	31/12/2008
Volumi di turnover canale banche	5.329.686
Incidenza % canale banche sul turnover totale	39,01
Commissioni riconosciute alle banche	4.241.350
di cui a "parti correlate"	
Banco Popolare	1.581.323
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	726.788
Reale Mutua Assicurazioni	
Banca Antonveneta	
Banca Popolare di Sondrio	119.360
Banca Popolare di Milano	979.675
Totale "parti correlate"	3.407.146
Incidenza % commissioni a "parti correlate"	80,33

Strumenti di raccolta

La seguente tabella illustra la composizione dell'indebitamento bancario di Factorit nei confronti dei "Soci di riferimento", stipulato a condizioni di mercato.

Operazioni con parti correlate – Strumenti di raccolta

Totale debiti verso banche		1.239.561.136
Banco Popolare	0,46%	5.742.130
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	10,33%	128.055.845
Reale Mutua Assicurazioni		
Banca Antonveneta		
Banca Popolare di Sondrio	12,18%	150.931.356
Banca Popolare di Milano	26,40%	327.220.908
Totale debiti verso"parti correlate"	49,37%	611.950.239

Operazioni con soci di riferimento: strumenti di raccolta: interessi netti

Totale interessi passivi verso banche		(73.390.104)
Banco Popolare	28,5%	(20.883.435)
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	10,3%	(7.581.161)
Reale Mutua Assicurazioni		
Banca Antonveneta		
Banca Popolare di Sondrio	10,7%	(7.882.271)
Banca Popolare di Milano	21,7%	(15.891.720)
Totale interessi passivi verso "parti correlate"	71,2%	(52.238.587)

Nella tabella è riportato lo sbilancio tra interessi passivi e attivi.

Operazioni con soci di riferimento: commissioni varie

	31/12/2008
Altre commissioni riconosciute alle banche	
Banco Popolare	444.594
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	15.563
Reale Mutua Assicurazioni	0
Banca Popolare di Sondrio	105.728
Banca Popolare di Milano	332.286
Totale "parti correlate"	898.171

Impieghi

Tabella riepilogativa

Nella tabella che segue vengono indicati in sintesi i rapporti patrimoniali e le componenti economiche per competenza al 31 dicembre 2008 in relazione alle operazioni con i "Soci di riferimento", esposte dettagliatamente nei paragrafi precedenti.

	31/12/2008
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	
Crediti verso le banche	(23.502.515)
Crediti verso la clientela	
Derivati di copertura	
Altre attività	
TOTALE VOCI DELL'ATTIVO	(23.502.515)
Debiti verso banche	623.718.299
Debiti verso la clientela	
Titoli in circolazione	
Passività finanziarie di negoziazione	
Derivati di copertura passivo	
Altre passività	3.447
TOTALE VOCE DEL PASSIVO	623.721.746
Interessi attivi e proventi assimilati	(22.618.850)
Interessi passivi e oneri assimilati	29.619.737
Commissioni attive	
Commissioni passive	(4.305.316)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	
Risultato netto dell'attività di copertura	
Spese amministrative	(164.679)
Altri oneri/proventi di gestione	
TOTALE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	2.530.892

4.3.2. Operazioni con società del Gruppo Banca Italease (c.d. "Infragruppo")

Crediti verso enti creditizi

Banca Italease	*Importo*
Consolidato fiscale	7.806.860
Personale distaccato	551.639
Rimborso per Fondo Forte	167.161
Passaggio di personale	33.736
Totale	8.559.396

Debiti verso enti creditizi

Banca Italease	*Importo*
Denaro caldo	515.000.000
Rateo passivo su denaro caldo	867.289
Provvigioni da riconoscere	14.677
Fatture Fornitori	34.905
Personale distaccato	461.437
Totale	516.378.308

Costi – enti creditizi

Banca Italease	*Importo*
Interessi passivi ed oneri assimilati	28.365.651
Commissioni passive su garanzie ricevute	75.000
Altre commissioni passive - Cerved	27.460
Provvigioni	78.065
Contratto di service - property	2.715.295
Personale distaccato	461.437
Compenso ad amministratori	67.834
Altre spese amministrative	915
Totale	31.791.657

Ricavi – enti creditizi

Banca Italease	*Importo*
Personale distaccato	551.639
Service Aosta Factor	54.000
Totale	605.639

Crediti verso enti finanziari

Mercantile Leasing	Passaggio di personale	3.556
Italease Network	Fatture scoperte	2.106
Totale		5.662

Debiti verso enti finanziari

		Importo
Mercantile leasing	per provvigioni da riconoscere	28.351
Italease Network	per provvigioni da riconoscere	21.835
Totale		50.186

Costi - enti finanziari

		Importo
Mercantile Leasing	Provvigioni	117.130
Italease Network	Provvigioni	107.847
Italease Network	Per affitti	2.995
Totale		227.972

Ricavi – enti finanziari

Italease Network	Recupero spese	1.755
Totale		1.755

Crediti verso clientela

		Importo
Itaca Service	Fatture per recupero costi	82.150
Itaca Service	Risconti attivi	137
Italease Gestione Beni	Risconti attivi	1.840
Totale		84.127

Debiti verso clientela

		Importo
Italease Gestione Beni	Fatture fornitori	18
Totale		18

Costi – clientela

		Importo
Itaca Service	Altre spese amministrative	8.406
Italease Gestione Beni	Oneri per affitti passivi	229.484
Italease Gestione Beni	Compensi professionali	22.934
Totale		260.824

Ricavi – clientela

Itaca Service	Recupero spese	69.678
Totale	*Totale*	69.678

Sezione 5 – Altri dettagli informativi

5.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Dipendenti per categoria/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
5.1. Personale dipendente:	120	135
a) dirigenti	3	4
b) totale quadri direttivi	58	66
- di cui di 3° e 4° livello	39	45
c) restante personale dipendente	59	65
5.2. Altro personale	9	41

Nella voce 5.2 “Altro personale” il numero è notevolmente sceso in quanto per il 2008 si è passati da un contratto di prestito di personale a un contratto di outsourcing con la Capogruppo e per una riduzione dell’utilizzo di lavoro interinale.

Altro

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497-bis del codice civile, di seguito vegono rappresentati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo Banca Italease.

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31/12/2007

	31/12/2007
Voci dell'attivo	
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.843
20. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	202.437.193
40. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	1.028.753
50. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	1.416.466
60. CREDITI VERSO BANCHE	199.124.340
70. CREDITI VERSO CLIENTELA	19.383.926.185
80. DERIVATI DI COPERTURA	75.102.381
100. PARTECIPAZIONI	506.900.123
110. ATTIVITA' MATERIALI	37.872.754
120. ATTIVITA' IMMATERIALI	207.119.047
di cui:	
- Avviamento	*200.389.008*
130. ATTIVITA' FISCALI	273.443.189
a) correnti	*25.681.252*
b) anticipate	*247.761.937*
150. ALTRE ATTIVITA'	355.071.741
TOTALE DELL' ATTIVO	21.243.446.015

	31/12/2007
Voci del passivo e del patrimonio netto	
10. DEBITI VERSO BANCHE	3.279.700.416
20. DEBITI VERSO CLIENTELA	5.551.257.222
30. TITOLI IN CIRCOLAZIONE	10.302.010.877
40. PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	151.934.677
60. DERIVATI DI COPERTURA	328.015.744
100. ALTRE PASSIVITA'	69.066.747
110. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	4.969.524
120. FONDI PER RISCHI E ONERI	47.645.547
a) quiescenza e obblighi simili	*31.076.995*
b) altri fondi	*16.568.552*
130. RISERVE DA VALUTAZIONE	3.741.010
160. RISERVE	146.511.172
170. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	938.940.748
180. CAPITALE	868.966.074
190. AZIONI PROPRIE (-)	(26.471)
200. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	(449.287.272)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	21.243.446.015

CONTO ECONOMICO

		31/12/2007
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	996.846.924
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(828.834.484)
30.	MARGINE DI INTERESSE	168.012.440
40.	COMMISSIONI ATTIVE	47.737.112
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(52.266.008)
60.	COMMISSIONI NETTE	(4.528.896)
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	86.144.916
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(653.132.084)
90.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(1.388.999)
100.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	(2.860.125)
	d) Passività finanziarie	*(2.860.125)*
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	(407.752.748)
130.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(64.637.072)
	a) Crediti	*(63.137.072)*
	d) Altre operazioni finanziarie	*(1.500.000)*
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(472.389.820)
150.	SPESE AMMINISTRATIVE	(119.514.072)
	a) Spese per il personale	*(58.924.983)*
	b) Altre spese amministrative	*(60.589.089)*
160.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(14.912.608)
170.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(6.563.152)
180.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(4.032.613)
190.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	9.332.233
200.	COSTI OPERATIVI	(135.690.212)
210.	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	0
240.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(7.240)
250.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(608.087.272)
260.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	158.800.000
270.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(449.287.272)
290.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(449.287.272)

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dai seguenti soggetti:

- dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Competenza 2008
Revisione contabile	Deloitte & Touche spa	41.536
Verifica trimestrali	Deloitte & Touche spa	7.552
Reporting package semestrale	Deloitte & Touche spa	10.712
Altri servizi	Deloitte & Touche spa	
composti da:		
Sottoscrizione dichiarazioni fiscali (770-Unico)		*7.500*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2008

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
Abbiamo esaminato il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, che chiude con un utile di Euro 32.801.604, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e la sua coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione nonché con i fatti rappresentati dal Bilancio di esercizio. Per quanto a nostra conoscenza nella Relazione del Bilancio e nella nota integrativa, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi del 4 co. dell'art. 2423 cod. civ.;
- abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri e non riteniamo di formulare osservazioni in proposito.

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di terzi, né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.
Il Collegio Sindacale ha preso parte a n° 3 Assemblee dell'Azionista (rispettivamente n° 2 assemblee ordinarie in data 22/01/08 e 15/04/08 e n° 1 assemblea straordinaria in data 22/01/08), n° 10 riunioni di Consiglio di Amministrazione e a n° 8 riunioni del Comitato Esecutivo che si sono svolte nel rispetto delle norme sia statutarie che legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; possiamo assicurare che le deliberazioni sono state prese in conformità di legge e di statuto.
Nel corso del 2008 abbiamo vigilato sulla gestione sociale e sull'andamento dei rischi con n° 13 verifiche sindacali ed abbiamo inoltre avuto n° 1 incontro con i Collegi Sindacali di altre società del gruppo.
Il Collegio Sindacale dà atto nel mese di Giugno 2008 è stata completata la rivisitazione della struttura organizzativa ed è stato definito il nuovo organigramma aziendale con l'ausilio delle competenti funzioni della capogruppo.
Vi segnaliamo, in particolare l'avvenuto rafforzamento del Presidio Controllo Rischi, posto in staff alla Direzione Generale, ma funzionalmente in relazione con la capogruppo e l'avvenuta nomina del Comitato Controlli Interni.

Per quanto riguarda i contenziosi in essere la situazione è la seguente:

a) nel corso del 2008, è stato risolto in via transattiva il contenzioso avente ad oggetto la causa di revocatoria fallimentare nei confronti di PARMALAT SpA in A.S., il quale ha comportato l'esborso da parte di Factorit di 2,5 milioni di euro, già interamente accantonati nell'esercizio 2007;
b) il giudizio di revocatoria fallimentare promosso nei confronti della società da ITEA S.p.A. in A.S. è tuttora pendente;
c) la causa passiva instaurata da MAS S.p.A. è in corso di estinzione;

Al 31/12/2008 i crediti in sofferenza, al lordo delle rettifiche, ammontano a Euro 39,9 milioni e corrispondono al 2,60% degli impieghi complessivi in linea capitale.

Gli accantonamenti e rettifiche sono pari ad Euro 12.536.080, di cui Euro 11.713.434 rettifiche di valore nette per deterioramento crediti ed Euro 822.646 per rettifiche al Fondo garanzie ed impegni.
Il Fondo Rischi ed Oneri a fine esercizio ammonta a Euro 5.987.616. Tale somma è destinata a fronteggiare alcuni potenziali rischi per revocatorie e cause passive, oltre che ad oneri per il
personale.

Signor Azionista,

premesso quanto sopra, e preso atto altresì delle risultanze dell'attività svolta dell'organo di controllo contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del Bilancio in esame, proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, così come redatto dagli Amministratori e concordiamo con la proposta dagli stessi avanzata in merito alla destinazione dell'utile conseguito.

Milano, 7 Aprile 2009

Il Collegio Sindacale
Flavio Dezzani - Presidente
Attilio Guardone
Ezio Simonelli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 E DELL'ART. 165 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

All'Azionista di
FACTORIT S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Factorit S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonchè ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori di Factorit S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Factorit S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Factorit S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Umberto Lombardini
Socio

Milano, 7 aprile 2009

FACTORIT

FACTORIT